RETE RURALE NAZIONALE 2014 2020

mipaaf ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNIONE EUROPEA

crea Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

LEADER

PER UNA VISIONE DI LUNGO PERIODO NELLE ZONE RURALI LEADER

GENNAIO 2021

SOMMARIO

PREMESSA 3

I GAL IN ITALIA 6

IL FUTURO DESIDERATO: AREE RURALI ACCOGLIENTI E ATTRAENTI 7

OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ 7

CONDIZIONI DI BASE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE E INCLUSIVO DELLE ZONE RURALI A LIVELLO LOCALE 8

LE AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE ZONE RURALI 8

I PROGETTI SEGNALATI 10

1. PROGETTI SEGNALATI SUL TEMA "CAMBIAMENTI CLIMATICI" 11
2. PROGETTI SEGNALATI SUL TEMA "AMBIENTE" 13
3. PROGETTI SEGNALATI SUL TEMA "DIGITALE - TECNOLOGIA" 15
4. PROGETTI SEGNALATI SUL TEMA "INCLUSIONE E VITALITÀ SOCIALE, RISORSE CULTURALI" 18
5. PROGETTI SEGNALATI SUL TEMA "INFRASTRUTTURE/SERVIZI" 25
6. PROGETTI SEGNALATI SUL TEMA "REDDITO, TIPI/POSTI DI LAVORO" 35
7. PROGETTI SEGNALATI SUL TEMA "BENI PRIMARI: CIBO/ENERGIA" 38

GRAFICHE 45

Il documento è stato elaborato dal CREA-PB nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale - Scheda 19.1 ReteLeader - Piano di attività 2021-2023

Gruppo di lavoro

Coordinamento scientifico: Raffaella Di Napoli

Redazione del documento: Raffaella Di Napoli, Gabriella Ricciardi, Emilia Reda

Supporto tecnico, realizzazione degli strumenti di rilevazione ed elaborazione dati: Marta Striano

Elaborazione cartografiche: Stefano Tomassini

Copertina: Francesco Ambrosini

Segreteria organizzativa e supporto alla diffusione delle informazioni: Anna Lapoli, Francesco Ambrosini, Roberta Gloria

PREMESSA

La Commissione Europea (CE) intende costruire una visione a lungo termine per le aree rurali con la finalità di aiutare i territori ad affrontare le loro peculiari problematiche, quali il cambiamento demografico, la connettività, il rischio di povertà e il limitato accesso ai servizi.

A tal fine, la CE ha messo a disposizione un kit di rilevazione (link) per incoraggiare gli attori e i cittadini delle zone rurali a riflettere sugli scenari futuri, sulle evoluzioni auspicabili e sulle condizioni necessarie per promuovere uno sviluppo sostenibile. Si tratta di una occasione importante per esprimere il proprio punto di vista e per raccogliere idee/prassi che possano contribuire a migliorare l'impostazione degli strumenti per lo sviluppo locale.

Raccogliendo questa sollecitazione, la RRN-ReteLeader ha avviato un processo di consultazione, per il quale sono stati predisposti anche un questionario online, articolato in 12 quesiti, e un webinar (https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22211) volti soprattutto a rilevare la percezione degli attori di Leader sulle prospettive delle zone in cui insistono e a raccogliere esempi e storie di successo.

Il presente documento riporta, quindi, in maniera sintetica il risultato di un processo di consultazione che ha coinvolto 90 GAL italiani, attori strategici per lo sviluppo delle zone rurali del nostro Paese, che hanno voluto contribuire alla elaborazione della Comunicazione CE "Una visione a lungo termine per le zone rurali".

Si segnala che alcuni GAL, sempre con il Supporto della RRN – Reteleader, hanno coinvolto gli attori e i propri partenariati locali raccogliendo il contributo di 321 intervistati ed elaborando ciascuno il proprio report, trasmesso in maniera autonoma alla CE. Si tratta, in particolare, dei seguenti GAL della Regione Siciliana: GAL Tirrenico Mare Monti e Borghi; GAL ISC Madonie; GAL Terra Barocca; GAL Nebrodi Plus; GAL Rocca di Cerere; GAL Terre di Aci, GAL Tirreno Eolie, GAL Terre del Nisseno.

Come si leggerà nelle prossime righe, ciò che viene raccontato e suggerito dimostra, ancora una volta, l'importanza di Leader per lo sviluppo locale delle zone rurali che proprio per le sue caratteristiche attiva forti competenze capaci di coniugare visione strategica con capacità tecniche.

Metodologia e strumenti di rilevazione delle informazioni

La RRN-ReteLeader italiana ha parzialmente ri-elaborato quanto predisposto dalla CE in modo che fosse possibile attivare un ampio processo di consultazione. L'obiettivo è stato offrire ai GAL l'opportunità sia di esprimere liberamente le proprie opinioni sia di coinvolgere i cittadini e i portatori di interesse delle aree in cui agiscono.

Questo documento riporta quanto descritto da 90 GAL che rappresentano realtà di tutte le Regioni italiane e anche di tipologie di aree rurali ricadenti in zone orografiche profondamente diverse tra loro, quali quelle costiere, della dorsale appenninica, dell'arco alpino e periurbane.

Le informazioni raccolte, i suggerimenti dati e i progetti segnalati sono riportati per ambiti territoriali (aree Leader: alpine, dell'appennino/montane, costiere e periurbane) e per ambiti tematici collegati alle sfide generali che le aree rurali dovranno affrontare (cambiamento demografico, evoluzione ditale/tecnologica, cambiamenti climatici e degrado ambientale, globalizzazione/mercati locali).

Il documento riporta anche alcune informazioni generali sui GAL e sulle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) pianificate nell'ambito della misura 19 dei PSR delle regioni italiane nella fase di programmazione 2014-2020.

Si segnala, infine, che la sezione dedicata alla segnalazione di progetti esemplari è stata integrata con quanto raccolto in occasione di altre ricognizioni sulle buone pratiche e azioni di successo realizzate dai GAL grazie alle Strategie di Sviluppo Locale (https://www.reterurale.it/eccellenze).

Per maggiori informazioni sul Leader in Italia https://www.reterurale.it/leader20142020.

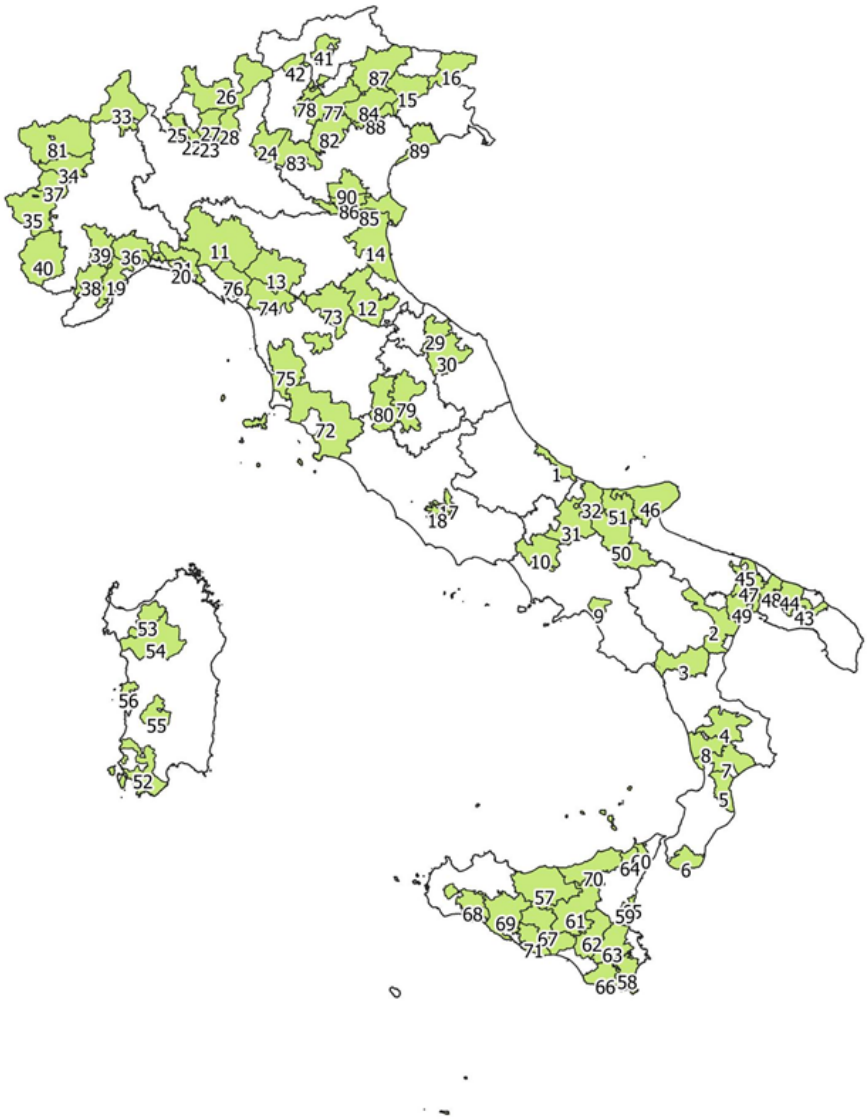
UN RINGRAZIAMENTO A TUTTI I GAL PARTECIPANTI

Nel presente documento sono riportati il punto di vista e i suggerimenti dei seguenti GAL:

REGIONE	GAL	LEGENDA
ABRUZZO	GAL COSTA DEI TRABOCCHI	1
BASILICATA	GAL START2020	2
BASILICATA	GAL LA CITTADELLA DEL SAPERE	3
CALABRIA	GAL SILA SVILUPPO	4
CALABRIA	GAL SERRE CALABRESI	5
CALABRIA	GAL AREA GRECANICA	6
CALABRIA	GAL DEI DUE MARI	7
CALABRIA	GAL STS SAVUTO TIRRENO SERRE COSENTINE	8
CAMPANIA	GAL COLLINE SALERNITANE	9
CAMPANIA	GAL ALTO CASERTANO	10
EMILIA ROMAGNA	GAL DEL DUCATO	11
EMILIA ROMAGNA	GAL L'ALTRA ROMAGNA	12
EMILIA ROMAGNA	GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO	13
EMILIA ROMAGNA	GAL DELTA 2000	14
FRIULI VENEZIA GIULIA	GAL MONTAGNA LEADER	15
FRIULI VENEZIA GIULIA	GAL OPEN LEADER	16
LAZIO	GAL "TERRE DI PRE.GIO."	17
LAZIO	GAL CASTELLI ROMANI MONTI PRENESTINI	18
LIGURIA	GAL VALLI SAVONESI	19
LIGURIA	AGENZIA DI SVILUPPO GAL GENOVESE	20
LIGURIA	GAL VERDEMARE LIGURIA	21
LOMBARDIA	GAL 4 PARCHI LECCO BRIANZA	22
LOMBARDIA	GAL COLLI DI BERGAMO E DEL CANTO ALTO	23
LOMBARDIA	GAL GARDAVALSABBIA2020	24
LOMBARDIA	LAGO DI COMO GAL	25
LOMBARDIA	GAL VALTELLINA: VALLE DEI SAPORI 2014-2020	26
LOMBARDIA	GAL VALLE BREMBANA 2020	27
LOMBARDIA	GAL VALLE SERIANA E DEI LAGHI BERGAMASCHI	28
MARCHE	GAL FLAMINIA CESANO	29
MARCHE	GAL COLLI ESINI S. VICINO	30
MOLISE	GAL MOLISE VERSO IL 2000	31
MOLISE	GAL INNOVA PLUS	32
PIEMONTE	GAL LAGHI E MONTI DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	33
PIEMONTE	GAL VALLI DEL CANAVESE	34
PIEMONTE	GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI	35
PIEMONTE	GAL BORBA SCARL "LE VALLI ALERAMICHE DELL'ALTO MONFERRATO"	36
PIEMONTE	GAL VALLI DI LANZO CERONDA CASTERNONE	37
PIEMONTE	GAL MONGIOIE	38
PIEMONTE	GAL LANGHE ROERO LEADER	39
PIEMONTE	GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE	40
PROVINCIA DI BOLZANO	GAL ALPI DI SARENTINO	41
PROVINCIA DI BOLZANO	GAL SUDTIROLER GRENZLAND	42
PUGLIA	GAL TERRA DEI MESSAPI	43
PUGLIA	GAL ALTO SALENTO 2020 SRL	44
PUGLIA	GAL SUD EST BARESE	45

REGIONE	GAL	LEGENDA
PUGLIA	GAL GARGANO	46
PUGLIA	GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO	47
PUGLIA	GAL VALLE D'ITRIA	48
PUGLIA	GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE	49
PUGLIA	GAL MERIDAUNIA SCARL	50
PUGLIA	GAL DAUNIA RURALE 2020	51
SARDEGNA	GAL SULCIS IGLESIENTE CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI	52
SARDEGNA	GAL ANGLONA ROMANGIA	53
SARDEGNA	GAL LOGUDORO GOCEANO	54
SARDEGNA	GAL MARMILLA	55
SARDEGNA	GAL SINIS	56
SICILIA	GAL ISC MADONIE	57
SICILIA	GAL ELORO	58
SICILIA	GAL ETNA SUD	59
SICILIA	GAL TIRRENO EOLIE	60
SICILIA	GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK	61
SICILIA	GAL KALAT	62
SICILIA	GAL NATIBLEI	63
SICILIA	GAL TIRRENICO MARE MONTI E BORGHI	64
SICILIA	GAL TERRE DI ACI	65
SICILIA	GAL TERRA BAROCCA	66
SICILIA	GAL TERRE DEL NISSENO	67
SICILIA	GAL VALLE DEL BELICE	68
SICILIA	GAL SICANI	69
SICILIA	GAL NEBRODI PLUS	70
SICILIA	GAL SICILIA CENTRO MERIDIONALE	71
TOSCANA	GAL F.A.R. MAREMMA	72
TOSCANA	GAL START	73
TOSCANA	GAL MONTAGNAPPENNINO	74
TOSCANA	GAL ETRURIA	75
TOSCANA	GAL CONSORZIO LUNIGIANA	76
PROVINCIA DI TRENTO	GAL TRENTINO ORIENTALE	77
PROVINCIA DI TRENTO	GAL TRENTINO CENTRALE	78
UMBRIA	GAL MEDIA VALLE DEL TEVERE	79
UMBRIA	GAL TRASIMENO ORVIETANO	80
VALLE D'AOSTA	GAL VALLE D'AOSTA	81
VENETO	GAL MONTAGNA VICENTINA	82
VENETO	GAL BALDO-LESSINIA	83
VENETO	GAL PREALPI E DOLOMITI	84
VENETO	GAL POLESINE DELTA DEL PO	85
VENETO	GAL POLESINE ADIGE	86
VENETO	GAL ALTO BELLUNESE	87
VENETO	GAL ALTA MARCA TREVIGIANA	88
VENETO	GAL VEGAL	89
VENETO	GAL PATAVINO	90

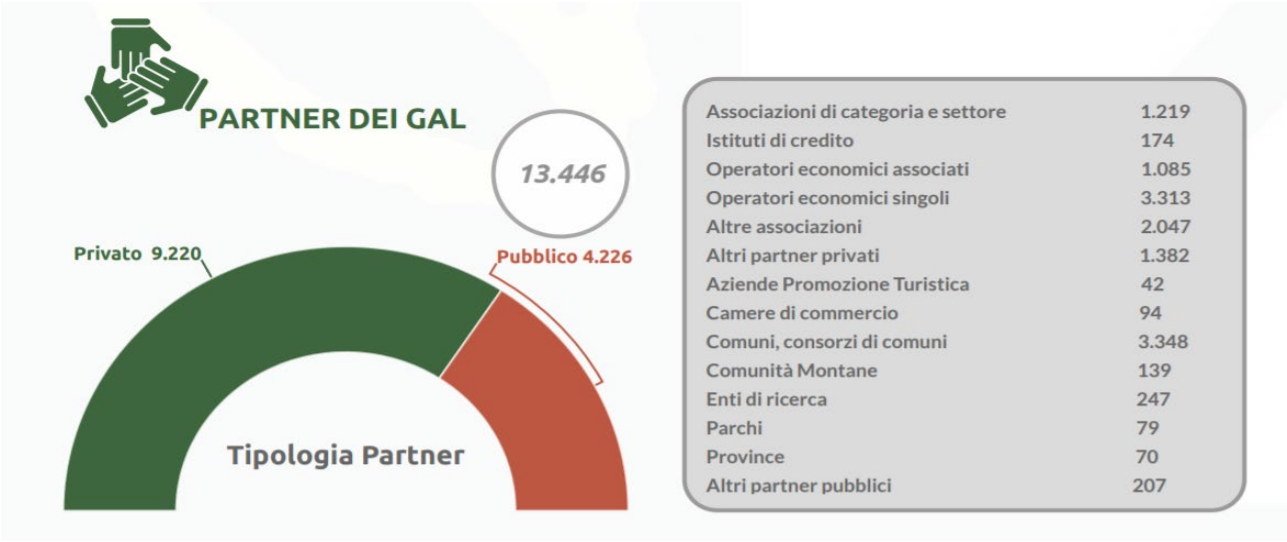
Figura 1 - Cartografia dei GAL italiani che hanno contribuito all'iniziativa



Fonte: Elaborazione RRN-ReteLeader

I GAL in Italia

Nella programmazione 2014-2020 sono stati selezionati 200 GAL. Come nelle precedenti fasi di programmazione, i GAL sono costituiti da un partenariato composto da soggetti pubblici e privati, rappresentativi delle diverse realtà socio-economiche del territorio. I partenariati dei GAL generalmente assumono una forma giuridica (ad es. società consortili, s.r.l., fondazioni di partecipazioni) e si dotano di una struttura operativa solitamente composta da un consiglio di amministrazione e da uno staff tecnico. I principali compiti del partenariato sono l'individuazione degli obiettivi e delle linee di attività da realizzare con le Strategie di Sviluppo Locale. Lo staff tecnico ha il compito di gestire e attuare le attività programmate nelle SSL: selezionando i beneficiari dei progetti; proseguendo le necessarie attività di animazione, informazione e comunicazione a livello locale ed extralocale; monitorando e valutando le attività in essere; svolgendo tutte le attività tecnico-amministrative.



I GAL in Italia intervengono in oltre il 60% della superficie italiana, dove risiede il 31% della popolazione italiana e ricadono 5.101 comuni (il 63% dei comuni italiani). Si tratta di quasi tutti i piccoli comuni italiani, spesso montani e considerati "Aree Interne", ovvero significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità).

In Italia, grazie alle Strategie di Sviluppo Locale Leader, sostenute sostanzialmente dal Fondo FEASR, sono in corso investimenti per oltre 1.000 milioni di euro a favore dello sviluppo delle zone rurali. I principali ambiti di intervento delle Strategie dei GAL sono lo sviluppo delle filiere e dei prodotti locali, il turismo e l'accesso ai servizi pubblici essenziali.

IL FUTURO DESIDERATO: AREE RURALI ACCOGLIENTI E ATTRAENTI

L'ambizione di quanti operano giornalmente nei territori rurali, la cui voce è espressa in questa occasione dai GAL, è di rendere i territori rurali più ACCOGLIENTI E ATTRAENTI per gli abitanti sia locali sia di altre zone quali quelle urbane. ***Accoglienti*** *p*erché capaci di offrire *elevati standard di qualità della vita*, ***attraenti*** per la tipologia e la remuneratività delle occasioni lavorative offerte.

E' necessaria una forte ***azione culturale*** che favorisca il riconoscimento, da parte degli abitanti locali e dei contesti urbani, delle funzioni di alto livello assolte dalle imprese agricole e forestali e dalle zone rurali sotto tutti i profili: produttivo (es. fornitura di cibo salubre e di qualità), ambientali (es. erogazione di servizi ecosistemici), sociale (es. accessibilità a servizi assistenziali e di welfare integrativi come quelli dell'agricoltura sociale, disponibilità di spazi e strutture per uso collettivo, ma anche di strutture residenziali meno onerose) e ricreativo/culturale (es. sostenibilità dell'offerta turistica).

Bisogna intervenire per superare il gap infrastrutturale di questi territori e, soprattutto, per rafforzare i sistemi territoriali locali attraverso ***strategie integrate*** e il potenziamento dei ***partenariati locali*** capaci di favorire la *partecipazione degli attori rurali* e agire per rafforzare gli elementi distintivi di queste zone. L'obiettivo è rendere tali zone: *inclusive* dal punto di vista sociale; *efficaci nella loro governance*; *attente* nella produzione di cibo di qualità; *equilibrate* nella valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche; *innovative* nelle loro infrastrutture e nell'erogazione di servizi ricreativi e culturali; *diversificate* per le opportunità occupazionali.

OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ

I GAL intervistati nell'ambito del processo di consultazione attivato dalla ReteLeader rappresentano tipologie di aree rurali profondamente diverse tra loro, quali quelle costiere, della dorsale appenninica, dell'arco alpino e periurbane. Malgrado questa diversità orografica, i GAL raccontano territori e comunità locali rappresentative della realtà rurale del nostro Paese, dove l'agricoltura svolge un ruolo importante sia nella determinazione degli assetti territoriali (ad es. oltre il 50% della superficie dei poli urbani, intercomunali e di cintura è agricola, mentre nelle zone periferiche, assieme alla superficie forestale, supera l'80%) sia nella erogazione di beni e servizi: alimentari e ambientali di qualità; ricreativi, culturali e turistici; sociali e inclusivi. Sono zone investite da dinamiche differenti (almeno dal punto di vista demografico), il cui esito però porta al manifestarsi delle stesse fragilità, come quelle relative a: frammentazione delle comunità locali, marginalità sociale/culturale, mancanza di opportunità occupazionali remunerative e di qualità, infrastrutturazione insufficiente/disorganizzata, inadeguatezza dei servizi alla popolazione e per le imprese, depauperamento delle emergenze storico-cultuali-paesaggistiche.

Nello stesso tempo, si tratta di territori che presentano molti punti di forza e ***fattori di opportunità*** collegati: prima di tutto, alle qualità civiche delle comunità locali che esprimono un tessuto vitale e collaborativo connesso al volontariato e alle imprese locali (cfr., ad esempio, GAL Terra dei Messapi, GAL Media Valle del Tevere, GAL Alpi del Sarentino, GAL 4 Parchi Lecco e Brianza, GAL Montagna Appennino, GAL Valle Brembana, GAL FAR Maremma, GAL Delta 2000, GAL Eloro, GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari, GAL Luoghi del Mito e delle Gravine); agli elevati standard di qualità e salubrità del cibo (cfr. quasi tutti i GAL intervistati); alla presenza di una agricoltura "di piccola struttura" (cfr., ad esempio, GAL Alpi di Sarentino, GAL Valle Brembana 2020, GAL L'Altra Romagna, GAL Vegal, GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola) custode di biodiversità; alle qualità ambientali e estetiche del paesaggio e dei borghi incastonati (cfr., ad esempio, GAL Open Leader, GAL Media Valle del Tevere, GAL Delta 2000, GAL Baldo-Lessinia, GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano); alla disponibilità di strutture rurali e beni collettivi (cfr., ad esempio, GAL Far Maremma, GAL Etna, GAL Tirreno, GAL Terre di Aci, GAL Consorzio Lunigiana, GAL Delta 2000, GAL Alto Bellunese, GAL Valli del Canavese, GAL Langhe Roero Leader, GAL Borba scartl "Le Valli Aleramiche dell'Alto Monferrato", GAL Polesine Adige).

Come segnalato da molti GAL, anche l'attuale periodo, nella sua drammaticità legata al Covid-19, ha messo in evidenza i pregi delle zone rurali, ad esempio in termini di qualità della vita, poiché la bassa densità abitativa ha favorito prima il distanziamento sociale e poi ne ha fatto meta ideale di rifugio (complice anche lo smart working), e resilienza di economie legate all'agroalimentare e al turismo sostenibile.

Allo stesso modo, questo periodo ha reso ancora più evidenti le carenze in termini di servizi alle persone (sanitari, socio-assistenziali, scolastici, trasporti, ecc.) e di infrastrutture, i ritardi legati alla connettività e alle nuove tecnologie e la fragilità di numerose realtà produttive.

CONDIZIONI DI BASE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE E INCLUSIVO DELLE ZONE RURALI A LIVELLO LOCALE

I GAL hanno segnalato come *condizione di base per sostenere e consolidare processi di sviluppo locale* la necessità di *una migliore governance* degli investimenti a livello: locale, rafforzando il sistema pubblico locale e la cooperazione fra questi e gli attori privati e favorendo la partecipazione dei giovani (cfr., ad esempio, GAL Molise verso il 2000, GAL Colli di Bergamo e del Canto Alto, GAL Delta 2000, GAL Genovese, GAL Valtellina: valle dei sapori 2014-2020, GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, GAL Start 2020, GAL Montagna Leader, GAL Colli di Bergamo e del Canto Alto); istituzionale, anche attraverso una maggiore integrazione fra fondi di sostegno e fra i centri amministrativi deputati alla loro gestione (cfr., ad esempio, GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola, GAL Start, GAL Patavino, GAL Molise verso il 2000, GAL Genovese, GAL Valle d'Aosta, GAL Alto Bellunese, GAL Alto Salento 2020 srl, GAL Castelli Romani Monti Prenestini, GAL Eloro); tecnica, intesa come l'insieme delle procedure e regole per l'accesso al sostegno, con la "sburocratizzazione" dei processi (cfr., ad esempio, GAL Alpi di Sarentino, GAL Valli Savonesi, GAL Madonie, GAL Patavino, GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi).

Con questa premessa è stata evidenziata l'importanza di:

- **attivare una cabina di regia** che coinvolga gli attori di diversi livelli (UE, nazionale/regionale, locale) per rafforzare la sinergia fra i Programmi sostenuti da diversi fondi di intervento;
- **potenziare i partenariati locali** che, come soggetto terzo fra gli attori pubblici e privati a cui sono delegate anche funzioni di pianificazione strategica-operativa e gestionali, favoriscono il coordinamento e la gestione di strumenti integrati di sviluppo locale e la partecipazione attiva degli attori e delle comunità locali;
- **rafforzare gli approcci integrati**, anche attraverso un canale finanziario specifico, capaci di interpretare in chiave territoriale le principali necessità di sostegno (innovative, sostenibili e inclusive) che questa transizione richiede attraverso la promozione di: *politiche locali del cibo*, *smart village* e *comunità energetiche*, la creazione di *beni e servizi collettivi*, la valorizzazione dei *servizi ecosistemici* e lo sviluppo di *sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi* locali.

LE AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE ZONE RURALI

Fermo restando la necessità di un'azione integrata nei territori rurali, le azioni necessarie a consolidare le dinamiche di sviluppo rurale sono fortemente legate alla valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, economiche e sociali. In questa direzione è indispensabile rafforzare le azioni per:

1. aumentare e diversificare le occasioni di occupazione in chiave sostenibile (es. turismo sostenibile, bioeconomia, green jobs) e rafforzare la multifunzionalità agricola, favorendo la creazione di nuove opportunità imprenditoriali in ambito sia agricolo che forestale, nelle attività connesse e in tutte quelle attività in grado di mantenere vitali i territori rurali;
2. superare il gap infrastrutturale (il digital divide) e garantire disponibilità/accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese, attraverso la riorganizzazione e la creazione di servizi, rafforzando anche la capacità di servizio ambientale, socio-educativo delle imprese agricole e forestali;
3. incrementare l'attrattiva delle zone rurale sia per la residenzialità, sia per altre attività produttive e gli investimenti, attraverso la valorizzazione culturale, la messa in sicurezza e ristrutturazione delle strutture abitative, dei centri abitati e dei borghi rurali; il recupero e riuso delle strutture rurali e beni collettivi; l'efficientamento energetico e l'adeguamento antisismico dell'edilizia abitativa rurale; la dotazione di servizi, compresi quelli di prossimità e dell'economia digitale.
4. contenere fenomeni di dissesto e degrado, inclusi quelli derivati dagli eventi estremi, attraverso azioni di prevenzione, adattamento e tutela del territorio e del paesaggio e la gestione sostenibile del patrimonio forestale, delle risorse naturali e degli ecosistemi;
5. potenziare la relazione tra urbano e rurale, favorendo: il riconoscimento dei servizi ecosistemici (di supporto alla vita, approvvigionamento, regolazione) e culturali-ricreativi del sistema agricolo-forestale e del territorio rurale; la facilitazione della movimentazione di servizi, merci e persone fra questi territori; il rafforzamento delle infrastrutture e piattaforme materiali e immateriali che ne favoriscono gli scambi; la partecipazione a politiche del cibo attivate nelle città limitrofe.

Rispetto a questo ampia gamma di azioni per lo sviluppo delle zone rurali, gli strumenti per lo sviluppo locale come il LEADER, possono contribuire in maniera significativa, sperimentando percorsi di sviluppo delle zone rurali, facendo leva e promuovendo: le politiche locali del cibo, la creazione di beni e servizi collettivi e di spazi inclusivi, la valorizzazione dei servizi ecosistemici e lo sviluppo di sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali; il nuovo paradigma tecnologico (smart specialization), start-up e imprese «culturali-sociali» attraenti per le fasce giovani e dotate di più cultura, competenze e creatività; reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali che aiutano a sviluppare funzioni di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione Locale; la co-progettazione e gestione pubblica-privata, la creazione di comunità di progetto capaci di coinvolgere anche i cittadini, all'avvio di reti di impresa e imprese di comunità a livello locale.

I PROGETTI SEGNALATI

Nel corso di questa fase di programmazione, grazie al Leader è in corso la realizzazione di circa 15.000 progetti realizzati da beneficiari locali selezionati, attraverso bandi pubblici, dai GAL. Nella maggior parte dei casi sono progetti proposti da operatori privati (aziende agricole, artigiani, imprese del turismo e dei servizi, associazioni sociali – culturali e ambientaliste, ecc.), ma ve ne sono diversi proposti anche da soggetti pubblici (comuni, parchi nazionali/regionali, enti di ricerca, enti di promozione, ecc.).

Si tratta di molti esempi che raccontano l'azione di Leader a livello territoriale rispetto agli 8 fattori di cambiamento dei territori rurali: cambiamenti demografici; inclusione e vitalità sociale; infrastrutture/servizi; reddito; tipi di lavoro, posti di lavoro; beni primari, cibo e energia; digitale/tecnologia; cambiamento climatico e ambiente; risorse culturali.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i progetti esemplari segnalati dai 90 GAL intervistati, integrati con informazioni e progetti raccolti in occasione di altre ricognizioni sulle buone pratiche e sulle azioni di successo realizzate dai GAL nell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale dell'attuale periodo di programmazione.

1. PROGETTI SEGNALATI SUL TEMA "CAMBIAMENTI CLIMATICI"

FATTORE DI CAMBIAMENTO CAMBIAMENTI CLIMATICI				
GAL	GAL Media Valle del Tevere - Umbria	GAL Montagna Vicentina - Veneto	GAL Tradizione delle Terre Occitane - Piemonte	GAL Delta 2000 - Emilia Romagna
Contatto	Rossetto Monica	Lino Conte	Mariolina Pianezzola	Nazzaruolo Angela
E-mail GAL	info@mediavalletevere.it	info@montagnavicentina.com	info@tradizioneterreoccitane.com	info@deltaduemila.net
Territorio	in zone periurbane	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino	in zone costiere
Titolo Progetto	Borghi della Media Valle del Tevere	Passaporto ambientale per i prodotti agroalimentari della Montagna Vicentina	Associazione Fondiaria di Montemale di Cuneo	Organizzazione di un sistema a rete intermodale. Il Master Plan
Descrizione	L'azione è finalizzata alla riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali e in particolare delle Aree Naturali Protette e dei siti Natura 2000, con l'intento di contribuire a contrastare il declino socio-economico e di abbandono delle stesse. L'azione è volta al mantenimento e recupero dell'identità socio-culturale del territorio rurale e a favorire un'"affezione" al territorio da parte della popolazione locale.	Il progetto pilota risponde alla necessità di stimolare lo sviluppo locale nelle zone del GAL Montagna Vicentina attraverso la valorizzazione delle competitività nazionale e internazionale delle aziende agricole ed agroalimentari che vi operano. Il progetto si propone di contribuire all'innovazione gestionale e tecnologica di 7 sistemi produttivi caratteristici del territorio della Montagna Vicentina (imprese agricole e di trasformazione) arrivandone a certificare le migliorate performance ambientali (ridotti impatti ambientali) anche grazie alla firma di un accordo Ministeriale nella direzione del regolamento Made Green In Italy (legge 221/2015).	Il progetto di intervento dell'Associazione Fondiaria ha come obiettivo generale la gestione collettiva dei terreni nella zona montana del Comune di Montemale, posto a 931 m s.l.m., finalizzata alla sostenibilità delle attività economiche e all'ottenimento di prodotti di qualità, per contribuire alla gestione più razionale del territorio e per un effetto positivo sulla comunità locale. L'ASFO comprende 66 soci e può contare su una superficie complessiva di circa 122 ha tutti ricadenti in zona di media montagna, suddivisi tra 45 ha di pascolo, 55,54 ha di bosco e incolto, 1,26 ha di castagneto.	Il progetto ha portato alla realizzazione di un "Master Plan" attraverso l'analisi e lo studio del territorio; il Master Plan realizzato tiene conto di diversi aspetti, quali la messa in rete dei percorsi ciclabili esistenti nel Delta, la mappatura delle criticità dei percorsi in termini di collegamento e di detrattori ambientali, l'individuazione di eventuali nuove percorrenze/itinerari per collegamenti intermodali (bici+barca+treno+bus) e l'identificazione di elementi che aiutino a "riconoscere" e identificare facilmente le vie ciclabili (es. segnaletica, simboli da tracciare lungo i percorsi). Sono stati finanziati anche progetti degli enti pubblici volti a realizzare interventi di miglioramento dei percorsi per la fruizione del territorio in linea con il Master Plan definito.
Link		https://www.passaportoambientale.it ; https://www.montagnavicentina.com/psl-2014-2020/i-4-progetti-chiave/pc4-passaporto-ambientale/		https://www.deltaduemila.net/site/index.php?option=com_content&view=article&id=590&Itemid=79&lang=it ; https://www.deltaduemila.net/site/index.php?option=com_content&view=article&id=611&Itemid=79&lang=it

FATTORE DI CAMBIAMENTO CAMBIAMENTI CLIMATICI			
GAL	GAL Valtellina: Valle dei Sapori 2014-2020 - Lombardia	GAL Valli Di Lanzo Ceronda Casternone - Piemonte	GAL Patavino - Veneto
Contatto	Gianluca Macchi	Fernanda Giorda	Giuseppina Botti
E-mail GAL	info@galvalledeisapori.it	info@gal-vallilanzocerondacasternone.it	servizio.tecnico@galpatavino.it
Territorio	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino
Titolo Progetto	Clime active 2050	Attuazione di progetti pilota nell'area del GAL per gestione forestale attiva	PerCorsi Rurali, BiomassaA+, Remed – "Reduction of EMission by bioEnergy as rural areas Development"
Descrizione	Il progetto si propone di definire un programma condiviso capace di sviluppare una strategia organizzata di contrasto agli effetti del cambiamento climatico. Gli obiettivi operativi del progetto sono: 1) avviare una sinergia sul tema del cambiamento climatico tra i diversi territori per garantire la condivisione delle informazioni sui risultati della ricerca e facilitare l'adozione di politiche che permettano azioni di adattamento attraverso una forte partecipazione di tutte le componenti (agricoltori, decisori politici, istituzioni di ricerca, consumatori) coinvolte nel processo di produzione e consumo; 2) favorire l'adozione e la comprensione degli obiettivi internazionali sul contrasto al cambiamento climatico, agevolando la diffusione di esperienze virtuose locali; 3) aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico in particolare coinvolgendo donne, giovani e comunità locali e marginali.	Il bando era rivolto a gruppi di cooperazione appositamente costituiti per gestire attivamente delle superfici boscate di proprietà privata, spesso le più produttive e dotate dal punto di vista infrastrutturale; la frammentazione dei fondi però costituisce un limite alla gestione forestale sostenibile. I progetti pilota dovevano essere volti alla ricerca di un modello per l'accordo tra proprietari di fondi forestali delle aree montane e operatori della filiera, allo scopo di riportare o recuperare alla gestione attiva e ad economia positiva zone boscate ora in abbandono, riequilibrando il paesaggio montano. In futuro si prevede di proseguire il progetto con un'azione volta a migliorare le infrastrutture presenti, con particolare attenzione agli esboschi con gru a cavo e alla valorizzazione degli assortimenti. Con i progetti presentati in risposta ai bandi emanati (nel 2018 e 2019) sono stati proposti 4 modelli di gestione che hanno promosso l'accorpamento di aree che vanno da 12 ha a 50 ha, in più casi suscettibili di ampliamento. I progetti in totale hanno interessato oltre 300 ettari.	Il progetto pilota utilizza gli scarti delle potature in agricoltura come risorsa nella filiera virtuosa "legno - energia" grazie all'impiego di nuove tecnologie che permettono di sfruttare gli scarti come fonte energetica e di ridurre le emissioni di anidride carbonica del processo produttivo. Un'iniziativa ad alto tasso di innovazione che avrà come teatro l'Abbazia di Praglia (Provincia di Padova), secolare centro di cultura ma anche di attività agricola. Verrà impiegato un fotobioreattore, un sistema di coltivazione di alghe e microorganismi, per abbattere le emissioni di CO2 e accrescere l'efficienza energetica della biomassa di scarti delle potature in agricoltura.
Link	http://www.gal-collibergamocantoalto.it/progetti-di-cooperazione/climactive-2050/	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-08/linee_guida_gestione_associata_for.pdf	https://www.galpatavino.it/progetti/progetti-chiave/ ; http://www.comune.vo.pd.it/s/35030/http://apiubiomassa.it/ ; https://apiubiomassa.it/ ; http://levicases.unipd.it/progetto-remed

2. PROGETTI SEGNALATI SUL TEMA "AMBIENTE"

FATTORE DI CAMBIAMENTO AMBIENTE				
GAL	GAL OPEN LEADER - FRIULI VENEZIA GIULIA	GAL L'ALTRA ROMAGNA - EMILIA ROMAGNA	GAL DEL DUCATO - EMILIA ROMAGNA	GAL DELTA 2000 - EMILIA ROMAGNA
Contatto	Barbara Matellon	Pazzaglia Mauro	Pattoneri Giovanni	Nazzaruolo Angela
E-mail GAL	info@openleader.it	amministrazione@altraromagna.net	info@galdelducato.it	info@deltaduemila.net
Territorio	in zone dell'arco alpino	in zone dell'appennino/montane	in zone dell'appennino/montane	in zone costiere
Titolo Progetto	Cura e tutela del paesaggio	Salvaguardia e recupero di cultivar tradizionali locali dell'Appennino per l'avvio di filiere produttive	Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale	Paesaggio e biodiversità – Percorsi di educazione ambientale
Descrizione	Il territorio del Gemonese, del Canal del Ferro e della Val Canale ha mantenuto in gran parte caratteristiche di elevato pregio ambientali e paesaggistico, tuttavia in un'ampia parte del territorio la contrazione delle attività agricole e forestali ha ridotto la biodiversità e la manutenzione del territorio e può mettere a rischio la stessa sicurezza degli abitati minori e la fruizione turistica, mentre attorno ai due centri maggiori le aree urbanizzate hanno sottratto risorse agli altri usi e, talvolta, ridotto la qualità paesaggistica. Per questo è importante riprendere una gestione attiva del territorio, salvaguardando i valori ancora presenti, recuperando la qualità ambientale ove è possibile costruire economie che possono garantirne una sostenibilità nel tempo. Oltre all'attività agro-silvo-pastorale, un contributo importante può venire da quella turistica diffusa, che si sta sviluppando attorno ai percorsi a piedi, in bicicletta, a cavallo - vie slow - e richiama turisti attenti agli aspetti ambientali, storici, culturali e antropologici.	Obiettivo principale del progetto è quello di recuperare accessioni di cultivar ortive e cerealicole nonché di piante spontanee di interesse alimentare dell'area appenninica romagnola, promuovendone la introduzione/reintroduzione negli ambiti colturali tradizionali.	Il progetto si è proposto di sviluppare uno studio volto all'adozione di un sistema di certificazione del "bosco" e un'azione di marketing che valorizzi le caratteristiche qualitative della risorsa boschiva dell'Appennino Piacentino e parmense. Si è sviluppato anche un marchio territoriale finalizzato alla valorizzazione della filiera boschiva dell'Appennino Piacentino e parmense e dei prodotti non legnosi del bosco.	Il progetto mira a sensibilizzare le generazioni future sui temi che sono alla base del riconoscimento ottenuto dal Delta del Po come Riserva della Biosfera UNESCO – MAB UNESCO (riconoscimento ottenuto nel 2015 dall'UNESCO), ovvero: uomo e biodiversità, e per fare del riconoscimento Unesco una vera opportunità per tutti. L'obiettivo strategico è quello di migliorare la consapevolezza di un'identità e cittadinanza territoriale, puntando sul patrimonio più importante, le giovani generazioni.
Link		https://www.altraromagna.it/wp-content/uploads/2018/06/prog-biodiversit%C3%A0-_post-audizione_-9-NOV.pdf	http://galdelducato.it/wp-content/uploads/2017/07/Scheda-RD-A.2.1.a_superare_la_parcellizzazione_del_bosco.pdf	https://mab.biodiversissimo.org/ ; https://www.deltaduemila.net/chi-siamo/leader-2014-2020/progetti/19-2-02-09-percorsi-di-educazione-ambientale-per-avviare-percorsi-di-apprendimento-sul-paesaggio-e-biodiversita/

FATTORE DI CAMBIAMENTO AMBIENTE				
GAL	GAL Molise verso il 2000 - Molise	GAL Molise verso il 2000 - Molise	GAL Montagna Vicentina - Veneto	GAL Patavino - Veneto
Contatto	Colagiovanni Adolfo	Colagiovanni Adolfo	Fabio Azzolin	Giuseppina Botti
E-mail GAL	info@moliseversoil2000.it; direttore@moliseversoil2000.it	info@moliseversoil2000.it; direttore@moliseversoil2000.it	info@montagnavicentina.com	servizio.tecnico@galpatavino.it
Territorio	in zone periurbane	in zone periurbane	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino
Titolo Progetto	AWESOME - Agricultural WastE as Sustainable 0 km building MatErial - Utilizzo dei rifiuti agricoli come materiale sostenibile per costruzioni a Km 0	NETWAP - NETwork of small "in situ" WAste Prevention and management initiatives	CAREGA - La carbonella locale come strumento strategico per recuperare la competitività delle imprese forestali e aumentarne le prestazioni economiche	RISORSA (Rete Innovativa per la Sostenibilità Rurale e Sensibile alla salute e nutrizione del vigneto)
Descrizione	Il progetto AWESOME (Interreg Italia Albania Montenegro) mira a costruire una rete per la promozione degli edifici verdi, in particolare nella Pubblica Amministrazione, individuando le migliori pratiche sul corretto utilizzo dei rifiuti agricoli. Enti pubblici, professionisti, imprese di costruzione e produttori di materiali saranno coinvolti a diversi livelli. In ogni regione eventi promozionali e dimostrazioni su scala reale, realizzati con materiali isolanti ottenuti da rifiuti agricoli, saranno utilizzati per suscitare interesse e dimostrare vantaggi pratici derivanti dal loro utilizzo in linea con gli standard dell'UE. Date le somiglianze in termini di vocazione agricola dei paesi coinvolti, un'iniziativa transfrontaliera è essenziale per promuovere azioni condivise per favorire un utilizzo virtuoso dei rifiuti agricoli come materiali da costruzione sostenibili, nel quadro delle politiche energetiche dell'UE.	Il progetto (Interreg Italia-Croazia) prevede lo sviluppo, la verifica e la convalida di una strategia sostenibile per la raccolta dei rifiuti organici e plastici nelle aree rurali e di un modello di gestione dei rifiuti che promuova l'adozione di un approccio transfrontaliero in sintonia con la normativa sulla gestione dei rifiuti dell'UE e con i principi dell'economia circolare, al fine di migliorare la qualità ambientale delle aree coinvolte nel progetto. Le attività principali sono: un'analisi strutturata delle pratiche efficaci di gestione dei rifiuti organici e plastici nell'area di progetto (elaborazione di linee guida fruibili online); installazione di compostiere di comunità, ovvero piccole macchine utilizzate per accelerare il naturale processo di compostaggio dei rifiuti organici con benefici per l'intera collettività in termini di riduzione dell'impatto ambientale per minori emissioni dovute al trasporto dei rifiuti organici e la riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica.	Il progetto CAREGA (Carbonella certificata per l'Attivo Recupero dell'Economia e della Gestione Ambientale delle piccole dolomiti) mira a ottimizzare la filiera foresta-legno locale, utilizzando in maniera efficiente tutte le parti ottenibili dagli alberi. A tal fine, con lo scopo di valorizzare prodotti legnosi aventi valore nullo, come tronchi di castagno affetti dal fenomeno della cipollatura, vi è l'intenzione di trasformare del materiale di scarso valore in un prodotto ad alto valore aggiunto, come la carbonella. Il progetto ha visto il coinvolgimento di 12 partner (5 di rete e 7 accompagnatori) con l'obiettivo di cercare soluzioni innovative per la gestione forestale locale	Il progetto mira all'innovazione per le DOC Patavine, all'avanguardia per la ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni per la gestione sostenibile del vigneto. Per la prima volta, tutte le DOC Patavine si sono unite in un coordinamento innovativo per lo sviluppo sostenibile della loro produttività, anche nell'ottica della promozione verso i mercati attenti al Green. Il progetto si è concentrato sull'irrigazione, calibrando le pratiche irrigue secondo dati derivanti da centraline, da sonde presenti nel suolo e dall'elaborazione fornita dal servizio di supporto alle decisioni per la viticoltura sostenibile, vite.net®, fornito dalla società HORTA. L'analisi ed elaborazione dei dati ha consentito di: ottimizzare l'automazione degli impianti irrigui, razionalizzare gli interventi ottenendo un sensibile risparmio idrico, migliorare la distribuzione mirata dei nutrienti, innalzare la sensibilità del produttore dal punto di vista ambientale.
Link		https://www.italy-croatia.eu/web/netwap ; https://www.galmolise.it/netwap/;https://www.facebook.com/netwapproject	https://www.progettocarega.it/it/progetto.html ; https://www.montagnavicentina.com/prende-vita-il-progetto-carega/	https://www.galpatavino.it/progetti/progetti-chiave/ ; https://condifesapadova.it/?p=1100 ; http://www.merlara.wine/progetto-risorsa-articolo-risultati/

3. PROGETTI SEGNALATI SUL TEMA "DIGITALE - TECNOLOGIA"

FATTORE DI CAMBIAMENTO DIGITALE -TECNOLOGIA				
GAL	GAL F.A.R. MAREMMA - TOSCANA	GAL START - TOSCANA	GAL START -TOSCANA	GAL MONTAGNA VICENTINA - VENETO
Contatto	Andrea Brogioni	Stefano Santarelli	Stefano Santarelli	Emanuela Lapo
E-mail GAL	info@farmaremma.it	posta@gal-start.it	posta@gal-start.it	info@montagnavicentina.com
Territorio	in zone dell'appennino/montane	in zone dell'appennino/montane	in zone dell'appennino/montane	in zone dell'arco alpino
Titolo Progetto	Incroci di Cinta senese allevati sui pascoli della Maremma toscana: qualità della carne e BENESSERE animale	Introduzione di un robot di mungitura negli allevamenti del Mugello per il miglioramento della qualità del latte	Virtual Fencing per la gestione di precisione degli allevamenti di bovini da carne (precision liveSTOCK)	FOR.MO.VI. – Selvicoltura di precisione per la competitività della filiera foresta – legno e la valorizzazione delle micro-proprietà forestali nelle aree marginali della Montagna Vicentina
Descrizione	Il progetto si pone l'obiettivo di sperimentare la creazione di un tipo genetico su base Cinta senese così da incrementare la produttività e la quantità di carne prodotta nel rispetto delle caratteristiche base della razza in termini di qualità nutrizionale. Nel progetto viene anche messa a punto la tecnica della macellazione inconsapevole al fine di migliorare il benessere degli animali e garantire la sostenibilità della filiera. Viene infine realizzato un prototipo di struttura mobile adibita all'abbattimento inconsapevole del suino (che abbatte i costi e i trasporti degli animali per la macellazione) e la creazione di una web application che favorirà la possibilità di verificare in maniera semplice e immediata tutte le informazioni relative alla filiera e ai capi macellati con questa innovativa tecnica.	Il progetto è quello di creare un modello di smart farm basato sull'introduzione di robot, di mungitura e spingifieno, in grado di ridurre i costi di produzione, aumentare la produttività e migliorare la qualità.	Il progetto ha come obiettivo la messa a punto di un sistema integrato che unisce tecnologie e pratiche innovative basate sull'applicazione di Virtual Fencing, sistemi di rilevamento della produttività del pascolo e dispositivi di Precision Livestock Farming, per un più efficiente controllo degli animali al pascolo, ottimizzare l'utilizzo della risorsa pascoliva e migliorare il benessere animale, favorire l'adattamento del sistema di allevamento ai cambiamenti climatici.	Il progetto For.Mo.Vi sostiene il rilancio della filiera foresta-legno vicentina favorendo la collaborazione tra imprese e proprietari forestali. Risultati ottenuti: sono emerse le potenzialità del drone per le stime di biomassa (costi e tempi più favorevoli); per risolvere il problema della gestione delle superfici forestali altamente frammentate, si pensa sia utile accorpare in un'unica associazione i proprietari in modo che le diverse proprietà siano gestite poi insieme secondo il modello dell'associazione fondiaria piemontese.
Link		https://avanzi.unipi.it/psr-attivi/	https://youtu.be/rIE4lm60e4Y ; https://vistock.toscanallevatori.it/ ; https://www.dagri.unifi.it/p737.html	https://www.facebook.com/ForMoVi/

FATTORE DI CAMBIAMENTO DIGITALE -TECNOLOGIA				
GAL	GAL Lago di Como - Lombardia	Agenzia di Sviluppo GAL Genovese - Liguria	GAL Molise verso il 2000 - Molise	GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi – Lombardia
Contatto	Gini Eleonora	Marina Oliveri - Sara Pastorino	Colagiovanni Adolfo	Chiara Tisat
E-mail GAL	info@lagodicomogal.eu	info@appenninogenovese.it	direttore@moliseversoil2000.it; info@moliseversoil2000.it	info@galvalleserianaedeilaghi.com
Territorio	in zone dell'arco alpino	in zone dell'appennino/montane	in zone periurbane	in zone dell'arco alpino
Titolo Progetto	Orizzonti Rurali - azione locale	Progetto SMARTVillages Interreg Alpine Space	ADRIA ALLIANCE - ADRIAtic cross-border ALLIANCE for the promotion of energy efficiency and climate change adaptation - Alleanza Adria	SAPERI IN RETE - Azione locale progetto JOIN
Descrizione	Lo scopo del progetto è quello di intervenire a sostegno dello sviluppo di forme di turismo rurale sostenibili nei territori del Triangolo Lariano e della Valle d'Intelvi per creare introiti economici e favorire la creazione di destinazioni turistiche, al di fuori di mete note. Orizzonti Rurali si impegnerà a identificare itinerari tematici esperienziali in un approccio partecipativo con il territorio, a creare una rete di attori locali che potrà sostenere il progetto nel tempo, a progettare momenti di formazione all'accoglienza per gli operatori locali, ad ideare soluzioni digitali di comunicazione e relazione con il viaggiatore e la comunità locale e ad adottare soluzioni con criteri collegati alla mobilità dolce. Fondamentali saranno gli strumenti di comunicazione digitali messi a disposizione del visitatore, sostenuti da modelli di sviluppo e di innovazione sociale, capaci di alimentarsi costantemente in termini di nuovi contenuti. Un primo risvolto partecipativo del progetto è stata la creazione di un laboratorio sul turismo attivo che ha visto la partecipazione di otto GAL e la condivisione di buone pratiche, che hanno portato contributi innovativi e veritieri alla creazione di un vademecum a favore di territori rurali che desiderano creare una possibilità di vacanza attiva.	Il progetto mira a creare nuove opportunità per una transizione intelligente (smart) di Comuni/Regioni nelle aree montane coinvolgendo i soggetti interessati (pubblici/privati). Le comunità locali vengono sensibilizzate mediante il rilevamento della "smartness" (grado di "atteggiamento smart" presente sul proprio territorio) per decidere in modo consapevole quali ambiti "smart" perseguire tra i macrotemi: economia (e turismo), ambiente, mobilità, governance, living (servizi legati al benessere quotidiano) e people (servizi alla popolazione). La conoscenza di buone pratiche da parte di altri territori e lo scambio di informazioni è la base per intraprendere progetti e iniziative mirate, che coinvolgano i rappresentanti amministrativi e la popolazione locale. Il progetto ha sviluppato anche due strumenti (tool) fondamentali: 1 Piattaforma di scambio digitale (DEP) che consente di testare (attraverso un questionario) il grado di smartness, conoscere le buone pratiche esistenti su un determinato tema e contribuire attraverso la condivisione online delle proprie buone pratiche. 2. Toolbox: piattaforma che propone metodi per conoscere, imparare e applicare il processo partecipativo, costruendo il proprio strumento metodologico (documento creato ad hoc scaricabile con la propria "roadmap" metodologica).	Il progetto, finanziato dal programma Interreg Italia Albania Montenegro, mira a creare modelli di business innovativi nel mercato delle fonti energetiche rinnovabili attraverso l'attuazione di piccoli progetti pilota per l'efficienza energetica degli edifici pubblici dei partner. La realizzazione e l'attivazione di micro-reti locali intelligenti (smart-grid) negli edifici pubblici, per lo scambio di energia e dati; creazione di comunità energetiche.	L'iniziativa locale si inserisce nel progetto di cooperazione JOIN (Capofila GAL Garda Vallsabbia): il GAL, attraverso la collaborazione con l'Università della Montagna ha attivato uno spazio (per ora virtuale) per diffondere contenuti scientifici e divulgativi a sostegno del territorio con particolare attenzione all'agricoltura e a tutte le attività ad essa interconnesse. A tendere l'obiettivo è sviluppare uno strumento di networking per condividere conoscenze e buone pratiche territoriali. È prevista inoltre l'organizzazione di un hackathon, un evento-esperienza rivolto ai giovani di progettazione partecipata sullo sviluppo e la valorizzazione delle imprese rurali. L'obiettivo di quest'azione locale è quello di formare e sensibilizzare giovani, startup, imprese, cooperative, associazioni di volontariato e altri soggetti per promuovere processi che coniughino tradizione, sviluppo sostenibile e innovazione.
Link	https://www.lagodicomogal.eu/i-progetti-del-gal/ , https://www.lagodicomogal.eu/lab-turismo-attivo/	https://www.alpine-space.eu/projects/smartvillages/en/home ; https://smart-villages.eu/language/en/home/ ; https://smartvillages.si/		https://www.galvalleserianaedeilaghi.com/join/

FATTORE DI CAMBIAMENTO DIGITALE -TECNOLOGIA		
GAL	GAL VALLE D'AOSTA - VALLE D'AOSTA	GAL PREALPI E DOLOMITI - VENETO
Contatto	Marta Anello	David Rech
E-mail GAL	ma.anello@gal.vda.it	info@gal2.it
Territorio	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino
Titolo Progetto	"SEROI+ Smart Village"	SHEEP AL.L. CHAIN. Miglioramento della competitività degli allevamenti delle razze ovine autoctone a limitata diffusione: pecora di razza Alpagota e pecora di razza Lamon
Descrizione	Il progetto di cooperazione transnazionale parte dai risultati del progetto Interreg Europe "ERUDITE" per utilizzare la metodologia SEROI+ (Social and Economic Return On Investment with open innovation), migliorandola e adattandola a livello transnazionale e locale, affinché diventi uno strumento efficace, di facile utilizzo ed inclusivo per lo sviluppo rurale e la pianificazione "intelligente" dei villaggi/aree rurali. Gli obiettivi operativi sono: a) co-creazione di un approccio "smart village" per l'implementazione di servizi o prodotti per le comunità rurali; b) condivisione delle indicazioni politiche, delle linee guida pratiche e degli strumenti operativi adatti alle realtà rurali per l'applicazione della metodologia nel medio e lungo periodo per la pianificazione strategica. L'approccio Smart Village è un ambito tematico innovativo che mira a contrastare la carenza di servizi, la diminuzione dei posti di lavoro e l'isolamento delle aree rurali, attraverso l'utilizzo delle soluzioni digitali, della cooperazione e della reciproca solidarietà all'interno della comunità. Il coinvolgimento della comunità e degli stakeholder rappresentano la leva per attivare il cambiamento, in grado di creare innovazione sociale, digitale ed economica.	Il progetto mira ad una gestione efficace degli accoppiamenti (biodiversità genetica) e all'individuazione e gestione di parametri oggettivi di sostenibilità ambientale per gli allevamenti di razze autoctone (biodiversità ecosistemica), valorizzando il ruolo degli "allevatori custodi". Utilizzando le tecnologie smart esistenti, il progetto ha proposto la realizzazione di un software (con applicazione mobile) in grado di collegare tutti i soggetti coinvolti nel processo di valorizzazione, integrando un data base a supporto dei piani di accoppiamento con quello georeferenziato per la tracciabilità geografica delle produzioni. Questi dati saranno valorizzati all'interno di piani gestionali per la conversione al biologico e utilizzati sperimentalmente a scopo di comunicazione e marketing.
Link	https://www.youtube.com/watch?v=XPaWL4LMGeo	http://www.sheepallchain.it ; https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/find-connect/projects/sheep-all-chain-miglioramento-della-competitivit%C3%A0

4. PROGETTI SEGNALATI SUL TEMA "INCLUSIONE E VITALITÀ SOCIALE, RISORSE CULTURALI"

Fattore di cambiamento INCLUSIONE E VITALITÀ SOCIALE, RISORSE CULTURALI				
GAL	GAL F.A.R. MAREMMA - TOSCANA	GAL SULCIS IGLESIENTE CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI - SARDEGNA	GAL SULCIS IGLESIENTE CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI - SARDEGNA	GAL F.A.R. MAREMMA - TOSCANA
Contatto	Andrea Brogioni	Nicoletta Piras	Nicoletta Piras	Andrea Brogioni
E-mail	info@farmaremma.it	gal.sulcisiglesiente@tiscali.it	gal.sulcisiglesiente@tiscali.it	info@farmaremma.it
Territorio	in zone dell'appennino/montane	in zone costiere	in zone costiere	in zone dell'appennino/montane
Titolo Progetto	Bottega della salute mobile	St'Orto. Coltiviamo Diritti	Green job: competenze professionali per lo sviluppo rurale sostenibile	Agricola Sociale Solidale e Inclusiva
Descrizione	L'obiettivo principale è quello di consentire un miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, in particolar modo in quelle marginali e periferiche dei comuni amiatini e dell'entro terra grossetano, attraverso la realizzazione di una bottega della Salute mobile. Verrà allestito un camper (con acquisto extra PSR) che sulla base di un programma concordato con i Comuni partecipanti viaggerà nel territorio assicurando alcune prestazioni di base soprattutto per le fasce più deboli (anziani soli, disabili, ecc.).	Dal mese di novembre 2016, questo progetto di agricoltura sociale ha portato alla realizzazione di un orto sociale naturale condiviso in cui i ragazzi lavorano insieme ad agricoltori professionisti. Il terreno (2.500 mq), originariamente incolto, è stato messo gratuitamente a disposizione da un abitante di Giba, paese nel Sud Sardegna. Sono stati coinvolti percettori dei redditi di inclusione sociale (REI), sofferenti psichici, persone con disabilità fisica che accedono attraverso la legge 162 e sono stati ottenuti importanti risultati immateriali: integrazione sociale, riscatto, autoaffermazione e autodeterminazione degli utenti e avvio di una rete di collaborazione stabile tra diversi attori locali.	Il progetto, finanziato col Fondo Sociale Europeo, ha promosso il lavoro autonomo e l'imprenditorialità negli ambiti della Green & Blue Economy attivando efficaci sinergie con la strategia di sviluppo rurale del GAL. È il risultato di un percorso avviato nel 2016 che ha puntato sulla valorizzazione del capitale umano di un territorio in cui non nascevano nuove imprese da anni. Per stimolare la partecipazione ai percorsi formativi e informativi promossi, direttamente collegati ad attività specifiche del GAL, è stata prevista la partecipazione al bando finanziato con la Misura 6.2 del Piano di Sviluppo Rurale e l'accesso ad un premio a fondo perduto da parte delle 20 migliori idee proposte nell'ambito dei corsi.	Il progetto prevede la creazione di momenti ed esperienze di inclusione che permettano alle persone con svantaggio sociale (immigrati) o socio-sanitario (pazienti con disagi sociali o psichici) di integrarsi. Verranno sviluppati laboratori e attività di inserimento lavorativo con finalità socio-assistenziale che permettano di acquisire competenze e attraverso percorsi e attività pratiche di contribuire al percorso di rinserimento sociale.
Link	http://www.coesoareagr.it/	https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21010	http://www.chipartecipaconta.eu/	https://www.crescitasolidale.it/wp/

Fattore di cambiamento INCLUSIONE E VITALITÀ SOCIALE, RISORSE CULTURALI				
GAL	GAL Borba scarl "Le valli aleramiche dell'Alto Monferrato" - Piemonte	GAL Montagna Vicentina - Veneto	GAL Montagna Vicentina - Veneto	GAL Alto Bellunese - Veneto
Contatto	Voglino Fabrizio	Stefano Lovat	Stefano Lovat	Iolanda Da Deppo
E-mail	info@galborba.it	info@montagnavicentina.com	info@montagnavicentina.com	gal@dolomites.com
Territorio	in zone dell'appennino/montane	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino
Titolo Progetto	Benvenuti a Ovada. Progetto integrato di Rete territoriale	Paesaggi per emozionare - Slow Revolution	PC3 Acqua, ferro e fuoco	Fair Trade II. Costruiamo insieme un'economia più giusta e sostenibile. Un confronto transfrontaliero sul Commercio equo e solidale e altre esperienze
Descrizione	Il progetto è stato finanziato all'interno di un bando multioperazione per la selezione di progetti integrati di rete territoriale nel settore del turismo sostenibile. Tale progetto è stato un laboratorio "partecipativo" iniziale che ha creato le basi per poter iniziare l'animazione volta a progettare la partecipazione a progetti di sviluppo più complessi (es: SNAI). Nel dettaglio il progetto ha previsto la creazione e il potenziamento di una serie di servizi al turista (ospitalità, corsi di cucina, servizio di ciclofficina per bikers, ecc.) da parte dei due soggetti beneficiari, mentre gli altri partecipanti indiretti svolgono un ruolo attivo nel raggiungimento di diversi obiettivi quali far conoscere e valorizzare le risorse endogene del territorio dell'area Ovadese.	Il progetto, partendo da quanto realizzato nella precedente programmazione con "Marostica, città da vivere e amare", si propone di implementare l'identità dei paesaggi che gravitano attorno al "centro storico" di Marostica. I "paesaggi" (della transumanza, della ciliegia, della paglia e dell'artigianato storico, dei "Gorghi scuri", ecc.), già introdotti come itinerari nella scorsa programmazione (Marostica, città da vivere e amare) vengono rivalutati e identificati nelle loro peculiarità geografiche, ambientali e culturali.	Il progetto si propone la valorizzazione di itinerari e percorsi che si innestano in percorsi di lunga percorrenza esistenti dedicati al turismo sostenibile legati alla R.E.V., al Masterplan della Mobilità Dolce della Regione Veneto e all'Ecomuseo della Grande Guerra. Il recupero di alcuni edifici di interesse storico legati ai temi dell'archeologia industriale e rurale, la realizzazione di percorsi dedicati al turista con disabilità (ipovedenti, disabili sensoriali), ristrutturazione di fabbricati per offerta di servizi turistici dedicati anche al tema della ricettività diffusa extra-alberghiera. Particolare attenzione è dedicata al tema della formazione e cooperazione a favore degli attori operanti sul territorio.	Il progetto rientra tra i piccoli progetti (così definito per l'entità finanziaria non superiore ai 50.000 euro) finanziati nell'ambito della strategia "Dolomiti Live" (Programma Interreg V Italia Austria) ed è stato avviato con lo scopo di promuovere sul territorio una riflessione etica sul tema dell'economia e della sostenibilità ecologica e innescare comportamenti più consapevoli da parte della popolazione e delle imprese.
Link	https://www.agriturismoamodomio.com/; www.roccarondinaria.com	https://www.montagnavicentina.com/psl-2014-2020/i-4-progetti-chiave/pc1-paesaggi-emozionare-slow-revolution/ ; www.Avvi.it	https://www.montagnavicentina.com/psl-2014-2020/i-4-progetti-chiave/pc3-titolo-del-progetto-acqua-ferro-fuoco/ ; www.avvi.it	https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21003

Fattore di cambiamento INCLUSIONE E VITALITÀ SOCIALE, RISORSE CULTURALI				
GAL	GAL Montagna Leader – Friuli Venezia Giulia	GAL Trentino Centrale, Trentino Orientale, Alpi di Sarentino, Sueditroler Grenzland – Trentino Alto Adige	GAL Delta 2000 - Emilia Romagna	GAL Terre Di Pre.gio. - Lazio
Contatto	Pier Giorgio Sturlese	Hubert Ungerer	Nazzaruolo Angela	Cinti Tiziano
E-mail	gal@montagnaleader.org	hubert.ungerer@bzgbga.it	info@deltaduemila.net	info@galterredipregio.it
Territorio	In zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino	in zone costiere	in zone dell'appennino/montane
Titolo Progetto	Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici	Valorizzazione del sentiero europeo E5	Azione di innovazione sociale: integrazione tra agricoltura e inclusione sociale	Sistema Museale "Musei di Pre.Gio."
Descrizione	Realizzazione di progetti d'area che inneschino reali e duraturi processi di sviluppo dell'offerta turistica attraverso l'azione congiunta di più soggetti, pubblici e privati, che facilitino la fruizione dell'esperienza vacanza, sviluppino prodotti e servizi turistici differenziati, incrementino la riconoscibilità dell'area, migliorino e innovino il sistema di accoglienza locale. La finalità è quella di potenziare e mettere a sistema le risorse dell'area (culturali, ambientali, ricreative, eno-gastronomiche), con particolare riferimento a temi quali il cicloturismo, l'enogastronomia e le aree protette o di importanza comunitaria dal punto di vista ambientale e comunque coerentemente con il Piano turistico territoriale delle Dolomiti friulane (redatto dal GAL) ed il Piano Strategico per il Turismo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	Il sentiero europeo E5 è uno di 12 percorsi a lunga percorrenza che unisce nord e sud dell'Europa, precisamente la costa settentrionale francese con il mare adriatico. Il progetto punta a valorizzare la parte del percorso nelle provincie autonome di Trento e di Bolzano. Obiettivi principali del progetto, oltre la creazione di una struttura di governance comune improntata alla resilienza del percorso escursionistico, la promozione dei paesaggi incontaminati lambiti dallo stesso fino alla creazione di una centrale per la prenotabilità dei pacchetti turistici creati lungo il percorso.	L'azione intende sostenere realtà agricole multifunzionali a valore sociale. S'intendono pertanto sostenere azioni che avranno una finalità di inclusione sociale oltre che di miglioramento del paesaggio e della biodiversità. Introdurre coltivazioni che "fanno paesaggio" in terreni agricoli non utilizzati, o scarsamente produttivi, di proprietà di aziende agricole e/o di enti pubblici territoriali, con una doppia finalità: integrare nell'attività agricola, in modo sostanziale e continuato, la fornitura di servizi rivolti alla creazione di posti di lavoro attraverso l'inclusione, l'integrazione e il supporto sociale di persone a rischio o oggetto di esclusione sociale, favorendo l'introduzione di persone svantaggiate in concomitanza con l'inserimento di giovani disoccupati; introdurre coltivazioni a reddito ma che rendono maggiormente attrattivo il paesaggio coltivato (ad es. riso, vigneti, frutteti, ecc.). La logica è quella dell'agricoltura sociale di paesaggio, da intendersi come strumento per la valorizzazione delle comunità, attraverso l'erogazione di servizi di inclusione e sostegno sociale, funzionali alla creazione di posti di lavoro.	Il progetto ha permesso la strutturazione di una rete coordinata di offerta culturale (dal 2014) al fine di dare una definizione della "località" in termini turistici, di produzione agricola e tradizione accoglienza turismo lento, escursionistico, sportivo, enogastronomico.
Link			https://www.deltaduemila.net/sito/wp-content/uploads/2019/06/19.2.02.06-BANDO-inclusione-sociale_def-proroga-revCOVID.pdf	

Fattore di cambiamento INCLUSIONE E VITALITÀ SOCIALE, RISORSE CULTURALI				
GAL	GAL Valtellina: Valle dei Sapori 2014-2020 - Lombardia	GAL Molise verso il 2000 - Molise	GAL Luoghi del Mito e delle Gravine - Puglia	GAL Polesine Adige - Veneto
Contatto	Gianluca Macchi	Adolfo Colagiovanni	Dal Corso Daniel	Claudia Rizzi
E-mail	info@galvalledeisapori.it	direttore@moliseversoil2000.it; info@moliseversoil2000.it	info@luoghidelmito.it	adige@galadige.it
Territorio	in zone dell'arco alpino	in zone periurbane	in zone costiere	in zone periurbane
Titolo Progetto	Orobikeando	Festival Sfuso del Molise POPolare	Inclusione secondo natura	Inclusione e vitalità sociale
Descrizione	L'intervento copre l'area rurale che, dalla città di Bergamo, sale verso le Alpi Orobie bergamasche, proseguendo sul versante valtellinese fino alla città di Tirano, stazione di partenza della linea ferroviaria transfrontaliera Bernina Express (patrimonio UNESCO), che collega l'Italia con la regione elvetica dell'Engadina. Gli obiettivi operativi del progetto: 1) progettare e implementare una strategia di sviluppo condivisa volta alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari attraverso la promozione della mobilità dolce e la definizione di un modello di governance capace di progettare e realizzare attraverso il turismo ciclopedonale i Servizi Eco sistemici legati al Turismo rurale; 2) azione di networking per coinvolgere in forma stabile gli stakeholder locali, valorizzando il patrimonio agroalimentare e le produzioni agricole di eccellenza; 3)promuovere la mobilità dolce nell'area con interventi di comunicazione e marketing basati sugli elementi che caratterizzano il territorio; 4) definire un piano di intervento per la realizzazione di una rete di percorsi di mobilità dolce in grado di collegare le aree coinvolte e fruibile a vari utenti (famiglie, sportivi, ecc.) in totale sicurezza.	Il progetto, partendo dai valori della cultura popolare molisana, prevede attività di informazione, promozione e divulgazione finalizzate ad incrementare la visibilità delle risorse turistiche, ambientali, culturali e le produzioni tipiche locali molisane. Le azioni previste dal progetto prevedono la creazione di un logo, di un portale, di un hub fisico/coworking (spazio sfuso) e di 24 incontri fisici e online presso i comuni del GAL.	Il progetto ha permesso a 31 pazienti provenienti da diverse strutture afferenti all'area salute mentale (crap, cd, csm) di beneficiare di interventi terapeutici attraverso il lavoro agricolo raggiungendo un maggior livello di inclusione sociale.	Il progetto ha previsto il "Recupero e riqualificazione dell'ex pescheria" a Lendinara (RO). L'edificio è diventato un punto di aggregazione per la cittadinanza. La finalità è quella di dare una maggiore vitalità e aggregazione sociale e un potenziamento delle risorse culturali.
Link	https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20517 ; https://www.galvalleserianaedeilaghi.com/orobikeando/			https://www.galadige.it/images/2020/05/Schede_Beneficiari_PC1_

Fattore di cambiamento INCLUSIONE E VITALITÀ SOCIALE, RISORSE CULTURALI				
GAL	GAL SINIS - SARDEGNA	GAL START 2020 - BASILICATA	GAL ELORO - SICILIA	GAL POLESINE DELTA DEL PO - VENETO
Contatto	Cristiano Deiana	Elisa Tripaldi	Sergio Campanella	Stefano Fracasso
E-mail	info@galsinis.it	amministrazione@start2020.it	info@galeloro.it	deltapo@galdeltapo.it
Territorio	in zone dell'appennino	in zone costiere	in zone costiere	in zone periurbane
Titolo Progetto	DMO Sinis. Terra dei Giganti o VISIT SINIS o COSTA DEI GIGANTI	Progetti sostenibili di comunità - "Ultimo miglio"	HUB RURALE per l'occupazione e l'inclusione	Biosfera coast to coast: dal delta del Po all'Appennino seguendo i percorsi della fede
Descrizione	Il Comune di Cabras, territorio ricompreso nel GAL Sinis, tramite il progetto S&T Med - "Sustainability and Tourism in the Mediterranean" nel settembre 2016, ha istituito la DMO Cabras (Destination Management Organization), quale strumento gestionale per la promozione del turismo sostenibile come principale motore di sviluppo del territorio. Con l'Azione di Sistema, attraverso un approccio integrato, partecipativo e di programmazione, in armonia anche con i principi della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) – che verrà implementata grazie al progetto di cooperazione, si intende estendere il modello della DMO Cabras a tutto il territorio del GAL Sinis, rappresentato dai Comuni di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis, in modo tale da creare un sistema territoriale maggiormente competitivo e promuovere un'offerta integrata del SINIS.	Il progetto è incentrato sulla sperimentazione, creazione e potenziamento di spazi ed attività culturali in grado di dar vita a nuovi processi culturali. Utilizzando l'occasione di Matera, Capitale Europea della Cultura per il 2019, si punta a sensibilizzare le comunità locali ad attivare nuovi progetti che identificano nella cultura e nelle arti un nuovo modello di sviluppo capace di migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	L'Hub Rurale promosso dal GAL Eloro, primo di tutta la Sicilia, agendo in sinergia con pubbliche amministrazioni, soggetti privati, istituzioni cognitive e società civile, intende favorire l'occupazione e l'inclusione sociale di gruppi vulnerabili e categorie svantaggiate supportando la nascita di nuove imprese anche attraverso l'attivazione di un "pool di servizi" che comprenda: alta formazione, counselling, coaching, mentoring, pre-incubazione e incubazione di start-up, co-working. L'idea è quella di creare un Hub Rurale pensato per giovani, giovani donne ed altre categorie svantaggiate, che si caratterizzi per coerenza con gli ambiti tematici individuati dalla Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente per soddisfare fabbisogni innovativi in termini di innovazione di prodotto, di servizio, di processo produttivo, ecc., basato sulla "Agricoltura 4.0" e di precisione.	Il progetto mira a sviluppare la fruizione lenta del territorio in contesti naturalistici-ambientali unici, con i percorsi della fede o cammini che attraversano aree a Parco che hanno ottenuto il riconoscimento di riserva della biosfera MAB-UNESCO: il delta del Po Veneto e l'Appennino Tosco-Emiliano, dall'Adriatico al Tirreno. Il progetto ha consentito di sviluppare reti di relazioni che si sono concretizzate con la costituzione nel 2018 dell'Associazione Europea della Romea Strata (AERS), con lo scopo di ottenere il riconoscimento di itinerario culturale europeo del percorso/cammino Romea Strata da parte del Consiglio d'Europa.
Link			http://www.galeloro.org/?p=3478	

Fattore di cambiamento INCLUSIONE E VITALITÀ SOCIALE, RISORSE CULTURALI				
GAL	GAL VEGAL - VENETO	GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI - PIEMONTE	GAL ETNA SUD - SICILIA	GAL PREALPI E DOLOMITI - VENETO
Contatto	Giancarlo Pegoraro	Susanna Gardiol	Nino Paternò	Aguanno Matteo
E-mail	gal@vegal.net	segreteria@evv.it	info@galetnasud.it; presidente@galetnasud.it	info@gal2.it
Territorio	in zone costiere	in zone dell'arco alpino	in zone periurbane	in zone dell'arco alpino
Titolo Progetto	PSLarte edizione 2020	B.I.S. Buono Inclusivo Sostenibile	Museo della Civiltà Contadina	Comunità dello Sviluppo
Descrizione	Il ciclo di eventi PSLarte si pone l'obiettivo di comunicare i progetti del PSL, utilizzando diversi linguaggi artistici per coinvolgere aziende, enti beneficiari e popolazione locali per favorire una riflessione sull'identità territoriale, lo sviluppo rurale e la sostenibilità. La terza edizione del 2020, "ABC – Arte Bonifica Campagna", ha visto la realizzazione di diverse residenze artistiche presso aziende agricole individuate in collaborazione con associazioni di categoria del settore primario. Il progetto si integra con un'iniziativa sviluppata da VeGAL nell'ambito dell'Osservatorio del paesaggio della bonifica del Veneto Orientale e si collega all'itinerario artistico della bonifica avviato col progetto "Parco d'arte Brian" finanziato al Comune di Torre di Mosto. Le residenze artistiche (tenutesi nell'ultimo trimestre 2020) hanno generato la produzione di opere d'arte permanenti, temporanee e render. L'iniziativa si è completata con la redazione di un catalogo e di un video documentario. Le opere d'arte realizzate costituiscono un percorso espositivo a disposizione dei visitatori, inserito in un itinerario artistico di arte contemporanea pubblica che partendo dal canale Brian prosegue lungo la "Litoranea Veneta", per giungere alle installazioni artistiche poste nel borgo rurale di Ca' Corniani di Caorle nell'ambito del progetto "Terre d'avanguardia" realizzato nel 2018 da Genagricola.	Il cibo civile (esito dei processi di agricoltura sociale), oltre a unire attori di settori diversi offre nuovi servizi per la comunità, generando nuovo valore per le aziende e per la comunità. Co-progettare sul tema del cibo, significa mappare le risorse e le esigenze, divulgare e formare rispetto alle opportunità e co-costruire lo sviluppo armonico del territorio con un riguardo particolare verso la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Output previsti: 1. Mappatura delle realtà agricole locali che hanno realizzato o hanno interesse ad avviare percorsi di agricoltura sociale, valorizzazione delle realtà mappate nella piattaforma Open Street Map; 2. Animazione, sensibilizzazione, informazione-formazione e valorizzazione dell'agricoltura sociale (aperitivi di cibo civile, eventi presso partner e luoghi istituzionali, agriturismi, in occasione di Cinemability Film Fest); 3. Acquisizione di tecniche agricole per la coltivazione di ortaggi nell'orto condiviso; 4. Formazione per tutti i beneficiari; laboratori di capacitazione; 5. Creazione di un prodotto etico (denominato B.I.S.) e sua vendita, creazione di un fondo a supporto della sostenibilità economica futura del progetto; 6. Rete di cibo civile.	Il progetto prevede un sostegno per la realizzazione di un museo permanente della civiltà rurale attraverso spazi espositivi raccolte di attrezzi ed elementi testimoniali, documentazioni fotografiche, proiezioni di filmati multimediali, da realizzarsi nel territorio del Comune di Mascalucia.	L'obiettivo è mappare orientamenti cui i nuovi GAL potranno tendere, individuare le "comunità dello sviluppo", testare tecniche innovative di codesign-cocreation, utilizzo nuovi metodi di monitoraggio/valutazione, prototipizzare nuovi interventi in linea con il rinnovato ruolo dei GAL.
Link	https://issuu.com/vegalveneziaorientale/docs/catalogoabcdefinitivostampaok ; https://vimeo.com/490511853		https://www.galetnasud.it/sottomisura-6-4c-p-a-l-etnasud-progetto-museo-permanente-della-civilta-contadina/	

Fattore di cambiamento INCLUSIONE E VITALITÀ SOCIALE, RISORSE CULTURALI				
GAL	GAL MONTAGNA VICENTINA - VENETO	AGENZIA DI SVILUPPO GAL GENOVESE - LIGURIA	AGENZIA DI SVILUPPO GAL GENOVESE - LIGURIA	AGENZIA DI SVILUPPO GAL GENOVESE - LIGURIA
Contatto	Fabio Azzolin	Marina Oliveri - Sara Pastorino	Marina Oliveri	Marina Oliveri
E-mail	info@montagnavicentina.com	info@appenninogenovese.it	info@appenninogenovese.it	info@appenninogenovese.it
Territorio	in zone dell'arco alpino	in zone dell'appennino/montane	in zone dell'appennino/montane	in zone dell'appennino/montane
Titolo Progetto	Agricoltura sociale in Pedemontana	GaYA - Governance and Youth in the Alps	Progetto pilota – Creazione e sviluppo delle cooperative di comunità	AV2020 - Valorizzazione dell'Alta Via dei Monti Liguri, da sentiero di crinale a rete di persone
Descrizione	Il presupposto del progetto ASP (Agricoltura Sociale Pedemontana) è lavorare sul benessere delle persone partendo da un contesto di normalità, di lavoro, di quotidianità, per radicare le basi dell'accoglienza sull'inclusione sociale. Attraverso il progetto, si avvieranno dei progetti educativi e riabilitativi in collaborazione con due cooperative sociali e la figura professionale di un educatore esperto dell'ambito. Verranno inserite persone in situazione di svantaggio in carico all'Ufficio Servizi Sociali dell'Unione Montana Astico, che al momento non hanno trovato supporto nelle canoniche soluzioni del welfare locale, sia esso pubblico o privato, sia per le problematiche specifiche e trasversali che possiedono, sia perché la contrazione delle risorse economiche ha ridotto la possibilità di accoglienza in struttura. Il progetto prevede anche incontri aperti alla cittadinanza per conoscere e le attività di agricoltura sociale che vengono svolte, oltre a momenti di approfondimento rivolti a operatori del settore, pubblici e privati.	Il progetto GAYA (Interreg Alpine Space) mirava a sviluppare un metodo per coinvolgere le giovani generazioni a diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di impegnarsi per il futuro del loro territorio di appartenenza. Il percorso ha stimolato un dialogo tra politici e funzionari del sistema pubblico e i giovani. Obiettivi principali erano: favorire una cooperazione transnazionale tra le autorità politiche e i decision-maker nell'area Alpina; stabilire approcci democratici innovativi mirati al coinvolgimento dei cittadini, soprattutto giovani, nell'agenda dei decision-maker e dei rappresentanti politici nell'area Alpina; rafforzare la partecipazione politica dei giovani e il loro legame col territorio alpino. Tra gli obiettivi secondari si annoveravano: la promozione dell'innovazione e dello scambio di informazioni nelle politiche giovanili; aiutare le istituzioni e i decision-makers a dare più forza ai giovani; costruire una maggior conoscenza sulla governance partecipata (cittadinanza attiva) da parte degli enti pubblici.	Il progetto è stato finanziato nell'ambito di un bando per la creazione e il sostegno di "Cooperative di Comunità" destinate a svolgere principalmente compiti trasversali e integrativi nei servizi e nelle attività di accoglienza e ospitalità. Si tratta di organismi di natura cooperativa aperti alla partecipazione di cittadini, operatori economici e associazioni locali che, partendo da un'analisi oggettiva e concreta delle criticità, decidono di organizzare una risposta ai bisogni evidenti e latenti che emergono nell'offerta turistica, ma anche nei servizi collaterali all'ospitalità, in un'ottica di multifunzionalità rurale.	Il progetto di cooperazione (tra i 5 GAL liguri) si pone come strumento innovativo multilivello e integrato per lo sviluppo del territorio montano regionale e, in particolare, del prodotto turistico regionale "Alta Via dei Monti Liguri AVML", un percorso di 43 tappe che lungo oltre 440 km unisce le montagne della Regione Liguria. L'obiettivo è trasformare l'AVML, da sentiero di crinale a rete di persone, favorendo lo sviluppo socio-economico delle comunità locali attraverso la promozione e l'organizzazione di un prodotto turistico regionale forte, sostenibile e durevole. Obiettivi specifici: creazione del prodotto turistico regionale "AVML" attraverso il coinvolgimento delle imprese e comunità locali e miglioramento delle percorribilità e fruizione del percorso; creazione di un sistema gestionale durevole del prodotto turistico regionale attraverso la creazione di una cabina di regia in collaborazione con Regione Liguria, parchi regionali e CAI; promozione e comunicazione del prodotto turistico regionale in collaborazione con Regione Liguria e agenzia di Promozione "in Liguria".
Link	http://www.cooplalocomotiva.it/obbligo-di-informazione-e-pubblicita-finanziamento-psr-16-9-1/ https://www.montagnavicentina.com/asp-agricoltura-sociale-in-pedemontana/ /	https://www.alpine-space.eu/projects/gaya/it/home	http://www.agenziadisviluppogalgenovese.com/	http://www.agenziadisviluppogalgenovese.com/

5. PROGETTI SEGNALATI SUL TEMA "INFRASTRUTTURE/SERVIZI"

Fattore di cambiamento INFRASTRUTTURE/SERVIZI				
GAL	GAL DELTA 2000 - EMILIA ROMAGNA	GAL MONTAGNAPPENNINO - TOSCANA	GAL CONSORZIO LUNIGIANA - TOSCANA	GAL DEL DUCATO - EMILIA ROMAGNA
Contatto	Nazzaruolo Angela	Stefano Stranieri	Ilaria Tacchini	Pattonieri Giovanni
E-mail	info@deltaduemila.net	gal@montagnappennino.it; montagnappennino@gmail.com	ufficiotecnico@gal-lunigiana.it; ufficiosegreteria@gal-lunigiana.it	info@galdelducato.it
Territorio	in zone costiere	in zone dell'appennino/montane	in zone dell'appennino/montane	in zone dell'appennino/montane
Titolo Progetto	Le Porte del Delta – LAND MARK	Itinerario storico-culturale della Via Matildica e del Volto Santo	Progetto Dopo di Noi: per un futuro costruito insieme	Gestione in rete dei servizi per la ricettività – Master Plan Turistico
Descrizione	Con il progetto in convenzione sono state realizzate 11 Porte del Parco Delta del Po. Il Lay out delle 11 porte deriva da quello che ha vinto il concorso di idee realizzato con il progetto di cooperazione Birdwildestination (PAL LEADER 2007-2013). Uno specifico bando, rivolto agli enti pubblici, mira a valorizzare le stazioni ferroviarie come vere e proprie "Stazioni di ingresso" al territorio Leader e al Parco del Delta del Po, affinché diventino anche punti di informazione al territorio e ai suoi servizi. Si intende quindi sostenere progetti finalizzati ad esempio ad allestire sale d'attesa con pannelli informativi su cosa c'è da vedere nel territorio, informazioni sui collegamenti dalla Stazione per le varie destinazioni turistiche del Delta del Po e le opportunità di fruizione.	Si tratta di più progetti strategici volti a creare modelli di rivitalizzazione e riqualificazione dei centri storici soggetti a degrado, spopolamento, chiusura dei servizi di prossimità; è stata favorita la residenzialità sostenendola con azioni volte a migliorare la vivibilità e l'accoglienza dei centri storici e il mantenimento/creazione di attività economiche, soprattutto nei settori del commercio e del turismo. Il centro storico è stato riproposto in forte sinergia con il contesto paesaggistico limitrofo agro-silvo-pastorale. Le azioni attivate riguardano il sostegno agli investimenti delle aziende agricole, il sostegno per le imprese del commercio e del turismo, il sostegno per interventi pubblici di riqualificazione dei centri storici e delle infrastrutture a supporto del turismo rurale. Sono stati presentati 17 PIT su un totale di 28 Comuni dell'area LEADER.	Il progetto prevede la realizzazione di un immobile residenziale (totalmente realizzato utilizzando metodi di edilizia sostenibile) da destinarsi a struttura di ospitalità sociale della tipologia del "Dopo Di Noi" per l'accoglienza di 5 ospiti e a uso dell'Associazione Onlus A.L.DI (Associazione Lunigianese Disabili) da destinarsi a spazio per incontri, conferenze e riunioni.	Obiettivo del progetto è l'elaborazione di un Master Plan che partendo dalla analisi della situazione esistente del comparto turistico appenninico, proponga percorsi di innovazione capaci di avvicinare il territorio all'attuale domanda di turismo.
Link	https://www.deltaduemila.net/site/index.php?option=com_content&view=article&id=587&Itemid=79&lang=it ; https://www.deltaduemila.net/site/index.php?option=com_content&view=article&id=575&Itemid=79&lang=it	www.montagnappennino.it		http://galdelducato.it/wp-content/uploads/2017/07/Scheda-RD-B.2.1.a_gestione_in_rete_di_servizi_per_la_ricettivita.pdf

Fattore di cambiamento INFRASTRUTTURE/SERVIZI				
GAL	GAL L'ALTRA ROMAGNA - EMILIA ROMAGNA	GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI - PIEMONTE	GAL ALTO SALENTO 2020 SRL - PUGLIA	GAL MONTAGNA VICENTINA - VENETO
Contatto	Pazzaglia Mauro	Susanna Gardiol	Gianfranco Ciola	Stefano Lovat
E-mail	amministrazione@altraromagna.net	segreteria@evv.it	info@galaltosalento2020.it	info@montagnavicentina.com
Territorio	in zone dell'appennino/montane	in zone dell'arco alpino	in zone costiere	in zone dell'arco alpino
Titolo Progetto	L'Altra Romagna en plein air: un territorio per il turismo itinerante all'aria aperta (camper, caravan e tende)	Guida Informativa "Turismo per Tutti"	La via Traiana nel paesaggio rurale storico della Piana degli oliveti monumentali	Itinerario Energia, Anello Ecoturistico Piccole Dolomiti, E-bike
Descrizione	Il progetto intende rafforzare e strutturare l'offerta dell'entroterra romagnolo verso il turismo itinerante attraverso la realizzazione in Romagna di un grande, strutturato e articolato percorso con punti di sosta, aree attrezzate (progetti per la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta, gestiti direttamente dal GAL).	L'intervento è volto a crea un'immagine distintiva del territorio, in modo da renderlo più attrattivo per i turisti e più vivibile per la popolazione locale. Vengono prese in esame le esigenze e aspettative di ognuno per garantire offerte di qualità accessibili. Per rendere un territorio accogliente occorre creare la "Catena dell'Accessibilità": un sistema integrato di servizi e attività, ricettive e turistiche. L'operazione fa riferimento alle tipologie di strutture e infrastrutture attrezzate per l'accessibilità sull'intero territorio GAL, con due azioni: 1) censimento strutture e infrastrutture della Rete Piemontese Escursionistica o ad essa afferenti funzionali allo scopo, caricamento dei dati in visualizzazione sul portale https://www.parchialpicozie.it/alpicozieoutdoor/; 2) analisi delle tipologie di "adattamenti" relativamente a strutture e infrastrutture per la fruibilità specifica per persone con particolari esigenze, e implementazione con altre tipologie e suggerimenti a scopo informativo (https://www.evv.it/turismo-per-tutti/)	La via Traiana, un percorso che unisce occidente e oriente, nel paesaggio rurale storico della Piana degli oliveti monumentali. Il progetto punta a valorizzare il paesaggio degli oliveti monumentali plurisecolari, assicurando redditività agli agricoltori e la tutela di un paesaggio agrario millenario, tra i più antichi del Mediterraneo. Attraverso modelli virtuosi di turismo legato alla cultura dell'olio e al paesaggio rurale storico sono stati messi in atto servizi innovativi legati al turismo lento e sostenibile. Il progetto si caratterizza per essere integrato con diversi altri progetti anche di cooperazione transnazionale: ad esempio, progetti Nat-Pro e EPA nell'ambito dell'Interreg Grecia-Italia, ma anche Ciclo-pedonalizzazione della Via Traiana nell'ambito del LEADER+, o ancora nel 2007-2013 interventi di recupero di molte masserie e frantoi ipogei per svolgere attività di ospitalità rurale, di masseria sociale e didattica.	Il progetto mira ad accrescere la capacità del territorio di proporre un'offerta turistica aggregata e integrata, destagionalizzando la permanenza dei flussi turistici in loco, valorizzando il patrimonio culturale e ambientale della cultura rurale e promuovendo la connessione con la Rete Escursionistica Veneta. Sostiene l'uso innovativo dei mezzi di mobilità sostenibili, come le biciclette elettriche, individuando due punti da adibire a info-point/uffici-turistici/centri per la loro ricarica. Il progetto chiave inoltre valorizza la connessione al sistema dell'Eco-museo della Grande Guerra, (Civillina con "Dorsale Ortogonale", Campogrosso) e al diffuso sistema dei rifugi antiaerei tedeschi del 1944-1945.
Link	https://www.altraromagna.it/wp-content/uploads/2017/10/Guida-LAltra-Romagna-en-plein-air.pdf	https://www.evv.it/turismo-per-tutti/	https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17435	https://www.montagnavicentina.com/psl-2014-2020/i-4-progetti-chiave/pc2-percorso-energia-bike-tours-le-alte-valli-dellagno-chiampo-sulle-piccole-dolomiti/ ; www.Avvi.it ; http://www.impiantiagno.it/ ; http://www.eusebioenergia.it/

Fattore di cambiamento INFRASTRUTTURE/SERVIZI				
GAL	GAL Alto Bellunese - Veneto	GAL Delta 2000 – Emilia Romagna	GAL Etruria -Toscana	GAL Terre di Aci - Sicilia
Contatto	Iolanda Da Deppo	Nazzaruolo Angela	Galli Maria Cristina	Anna Privitera
E-mail	gal@dolomites.com	info@deltaduemila.net		galterrediaciscarl@gmail.com
Territorio	in zone dell'arco alpino	in zone costiere	in zone costiere	In zone periurbane
Titolo Progetto	Riduzione del fattore di caduta per gli utilizzatori delle vie ferrate (Fall Factor Reduction)	Interventi di qualificazione e miglioramento della fruizione di spazi naturali, vie d'acqua, aree storico-archeologico e aree pubbliche a fini turistici, ricreativi, sociali	Progetto Integrato di Area "I colli del grano, del vino e dell'Alabastro"	Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione del GAL Terre di Aci
Descrizione	Il progetto (Interreg V Italia-Austria CLLD Dolomiti Live) contribuisce alla riduzione degli incidenti in montagna a seguito di cadute accidentali su tratti di percorsi attrezzati e vie ferrate con fattore di caduta uguale o maggiore di due. Sono stati ricercati e sviluppati nuovi prodotti e soluzioni tecniche applicabili all'ambiente alpino. Dall'ideazione alla prima prototipazione, si è arrivati fino alla verifica e dimostrazione della funzionalità di un nuovo dispositivo per la sicurezza di chi pratica l'alpinismo e l'escursionismo in alta montagna. Il progetto ha inoltre segnato la nascita di una collaborazione transfrontaliera tra soggetti privati che nel tempo si è consolidata al punto tale che i partner hanno promosso insieme altri progetti su nuove tematiche.	L'azione persegue l'obiettivo di "Garantire standard di qualità, gestione e sviluppo sostenibile delle infrastrutture per il turismo naturalistico" mediante il sostegno ad interventi finalizzati ad organizzare parchi fluviali; qualificare aree di interesse storico-naturalistico finalizzati alla creazione di offerte turistiche ecosostenibile tramite ad es. allestimento di capanni fotografici, torrette di osservazione, ecc.; qualificare aree archeologiche; qualificare e/o realizzare impianti sportivi limitatamente ad interventi aventi finalità sportiva "openair" come "percorsi vita", campi da tennis, campi da golf, campi da utilizzare per calcio, calcetto, pallavolo, pallacanestro ed altre tipologie assimilate destinati sia alla popolazione che ad una fruizione turistica.	Il progetto integrato d'Area ha attivato in maniera coordinata progetti di riqualificazione degli insediamenti abitativi, del patrimonio culturale identitario e di potenziamento dei servizi commerciali e turistici	Recupero di una piazza del '600 in cui storicamente si svolgeva il mercato locale, cuore economico e sociale del centro storico, attualmente degradato e abbandonato. Il progetto, in integrazione con altri strumenti, prevede di recuperare le facciate dei palazzi storici presenti e 5 botteghe culturali e di promozione dei prodotti tipici, oltre 5 star-up con il bando "Io resto al Sud" con il quale si è siglato un accordo.
Link	www.dolomitilive.eu ; www.galaltobellunese.com ; https://www.dolomitilive.eu/it/lavori/progetti-medi/riduzione-del-fattore-di-caduta-per-gli-utilizzatori-delle-vie-ferrate-fall-factor-reduction-/ ; https://dolomiticert.it/fall-factor-reduction/ ; https://www.micado.at/foerderungen?lang=it	https://www.deltaduemila.net/sito/wp-content/uploads/2019/06/19.2.02.03-BANDO-def.pdf		

Fattore di cambiamento INFRASTRUTTURE/SERVIZI				
GAL	GAL Dell'Alta Marca Trevigiana - Veneto	GAL Alto Bellunese - Veneto	GAL Patavino - Veneto	GAL Vegal - Veneto
Contatto	Flaviano Mattiuzzo	Adriana De Lotto	Giuseppina Botti	Giancarlo Pegoraro
E-mail	segreteria@galaltamarca.it	gal@dolomites.com	servizio.tecnico@galpatavino.it	gal@vegal.net
Territorio	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino	in zone costiere
Titolo Progetto	Realizzazione di n. 10 piazzole (S.R.E.–stazioni ricarica elettrica) per la mobilità sostenibile ed e-bike nei comuni dell'Unione Montana delle Prealpi Trevigiane	Recupero e riqualificazione della palestra di roccia della "Val Gallina"	Progetto Patavino Resiliente – Dai Colli all'Adige	Bike Tour
Descrizione	Il progetto ha come obiettivo quello di realizzare una "rete di 10 piazzole di sosta" lungo itinerari turistici dove gratuitamente incentivare l'uso di biciclette, accanto alla segnaletica turistica, una specifica APP per la prenotazione dei servizi di ricarica e per le informazioni territoriali, ed un servizio di manutenzione (in remoto) delle stesse S.R.E. Il progetto è particolarmente significativo perché i punti creati sono posizionati in zone strategiche dove passano interessanti itinerari ciclo-turistici.	La "lunga via delle Dolomiti", pista ciclabile che collega Monaco di Baviera a Venezia. La palestra di roccia della Val Gallina è situata nelle vicinanze di questo percorso, nel tratto che da Longarone porta a Soverzene, in una zona facilmente accessibile a coloro che lo percorrono. Già dalla fine degli anni '40 era utilizzata per l'addestramento degli uomini del Corpo Alpino e per i corsi roccia delle varie sezioni CAI del Veneto. È la più completa tra le palestre di roccia della provincia di Belluno in quanto la particolare morfologia consente di sperimentare tutte le tecniche di arrampicata e le manovre di corda. L'Unione Montana Cadore Longaronese e Zoldo, con il progetto di recupero delle vie e la messa in sicurezza dei sentieri di accesso alla palestra, intende aumentare la capacità di attrazione del proprio territorio valorizzandolo e contemporaneamente salvaguardandolo, creando anche rete con le altre palestre di roccia collocate lungo l'asse del Piave e con la falesia della vicina Erto.	Il progetto prevede 10 servizi coordinati tra loro: - Ufficio Stampa del Turismo Sostenibile: promuove il territorio per interessare l'utente remoto e il visitatore di prossimità; - Banca delle ore delle guide turistiche: servizio riservato ai Comuni; le priorità di visita segnalate vengono inserite in un calendario di visite guidate, garantendo un accompagnamento turistico professionale; il servizio è prenotabile on line tramite calendario interattivo dedicato; - lo sportello degli educational tour; - il Video service della ruralità: con l'affiancamento di professionisti del cinema, una villa del territorio diventa luogo laboratoriale per giovani (reclutati tramite call per videomaker) che realizzano video post cards (per festival del settore e social); - Web Team dai Colli all'Adige: servizio di promozione web ospitato su siti web già ricchi di traffico e visitati; - 4 servizi dedicati al turismo didattico; - Potenziamento Info Point.	Uno degli itinerari cicloturistici più suggestivi della Venezia Orientale è il "GiraLagune", un percorso di più di 100 km che unisce la Laguna Nord di Venezia e la foce del fiume Tagliamento, attraverso lagune, canali, paesaggi agricoli e di bonifica. L'itinerario è in alcuni tratti parallelo alla "Litoranea Veneta", un'idrovia navigabile, lungo la quale si trova l'azienda agricola La Fagiana. Specializzata dagli anni '60 nella coltivazione e trasformazione del riso, l'azienda ha deciso di aprirsi ai turisti, creando un'esperienza a cadenza settimanale per la promozione del territorio agricolo e della biodiversità. Il progetto finanziato dal GAL ha permesso la strutturazione di uno spazio per l'organizzazione di eventi all'aperto e la creazione di servizi per gli ospiti. L'azienda ha sperimentato un nuovo modello di turismo attivo, introducendo dei "Bike Tour" per la promozione del territorio e dei propri prodotti agricoli, inserendosi nella rete delle attività del Progetto Chiave "Itinerari" previsto dal PSL.
Link	https://competition.adesignaward.com/viewdesign.php?ID=83075 ; https://youtu.be/3sxRuXH6dAM		https://www.galpatavino.it/custodi-in-anteprima-il-trailer-del-terzo-video-per-la-promozione-del-turismo-rurale/; https://www.galpatavino.it/in-anteprima-il-trailer-del-nuovo-video-cartoline-bike-and-wild/ ; https://www.galpatavino.it/i-5-nuovi-appuntamenti-con-le-visite-guidate-di-novembre/ ; http://www.pechete.it/	https://www.instagram.com/riso.lafagiana/ ; https://issuu.com/vegalveneziaorientale/docs/portfolio_boscarato ; https://youtu.be/a0bi324nlCk

Fattore di cambiamento INFRASTRUTTURE/SERVIZI				
GAL	GAL ALTO BELLUNESE - VENETO	GAL BALDO-LESSINIA - VENETO	GAL L'ALTRA ROMAGNA - EMILIA ROMAGNA	GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO- EMILIA ROMAGNA
Contatto	Iolanda Da Deppo	Elisabetta Brisighella	Pazzaglia Mauro	Elvira Mirabella/Eliana Porreca
E-mail	gal@dolomites.com	gal@baldolessinia.it	amministrazione@altraromagna.net	info@galmodenareggio.it
Territorio	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino	in zone dell'appennino/montane	in zone dell'appennino
Titolo Progetto	Coworking, Smart Working & Laboratorio Urbano	La vecia via della Lana - Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia	Villaggio de L'Altra Romagna	Fruizione turistica nell'area del PNATE E MAB UNESCO Appennino (Beni e infrastrutture pubblici a supporto dell'escursionismo)
Descrizione	Il progetto nasce dalla considerazione che oggi tanti lavori possono essere svolti da remoto grazie a collegamenti internet sicuri e veloci, e che per la montagna sempre di più si riconosce il valore di sostenere le imprese del posto per arginare lo spopolamento e l'emigrazione giovanile. I territori rurali di montagna devono attivarsi affinché le persone giovani e con visioni e spirito d'impresa rimangano o ritornino, dopo gli studi, nel loro paese. Città come Brunico e Lienz o aree come l'Alto Bellunese faticano ad attrarre nuovi cittadini per lavoro o per viverci, sebbene siano piuttosto conosciute e frequentate per le opportunità che offrono per lo sport e il tempo libero.	Realizzazione di un itinerario immerso nel verde delle vigne, degli ulivi, dei ciliegi e dei boschi dell'Alta Lessinia, lungo ca. 50 km e che tocca i comuni di Soave, Cazzano di Tramigna, Illasi, Tregnago, Badia Calavena e Selva di Progno. È un importante volano di valorizzazione turistica anche grazie alle apposite azioni di promozione collegate.	Il progetto intende cogliere nuove e originali opportunità per valorizzare il territorio in maniera integrata fra gli attori coinvolti nei diversi settori (manifattura, servizi, turismo, ambiente, storia e cultura) sul territorio Leader. Il progetto nasce e viene realizzato all'interno della manifestazione fieristica "SONO ROMAGNOLO" organizzata da Cesena Fiera, rassegna giudicata vetrina particolarmente efficace per raggiungere gli scopi progettuali e gli obiettivi del PAL, soprattutto perché nella IV edizione della manifestazione si è inteso realizzare una sorta di "Salone del Turismo Romagnolo". Si tratta di una manifestazione dedicata alle tante risorse paesaggistiche, culturali, storiche, agro-alimentari, sportive e religiose della Romagna, che ha l'obiettivo di valorizzare concretamente le produzioni, le attività sportive, le manifestazioni, il turismo slow di questa terra ma anche l'occasione per creare contatti tra operatori rivolgendosi ad un pubblico potenzia/e di visitatori provenienti anche da regioni limitrofe.	Il progetto riguarda la valorizzazione di due siti di importanza storico-culturale e di forte identità territoriale che si affacciano sull'antica via di origine medioevale utilizzata da Matilde di Canossa per gli spostamenti da Canossa a Lucca, ora ribattezzata "Via Matildica del Volto Santo", già "Sentiero Matilde": l'Ex Monastero benedettino di Bismantova, in Comune di Castelnovo ne' Monti, e gli scavi archeologici di Toano, nell'omonimo Comune. Gli interventi proposti rientrano nello spirito e nella filosofia dei "Cammini d'Italia" promossi dal Ministero del Turismo e dei Beni Culturali; infatti, dovrebbe essere inserita a breve nell'Atlante dei Cammini d'Italia anche la "Via Matildica del Volto Santo". Il progetto è coerente inoltre con le tematiche individuate per i programmi di cooperazione e partenariato interregionale il cui gruppo promotore è composto dal GAL Delta del Po, GAL Antico Frignano, GAL MontagnAppennino, Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano ed Ente Parchi e Biodiversità Emilia Centrale. Il capofila del progetto viene individuato nel GAL Delta del Po.
Link	https://www.dolomitilive.eu/it/lavori/piccoli-progetti/coworking-smart-working-e-laboratorio-urbano/ ; https://smartworking.reviviscar.it/		https://www.altraromagna.it/wp-content/uploads/2019/10/Scheda-Progetto-Villaggio-AR-30.1.2019_SITO.pdf	http://www.galmodenareggio.it/wp-content/uploads/2019/06/B.1.3-PNATE.pdf

Fattore di cambiamento INFRASTRUTTURE/SERVIZI				
GAL	GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano - Emilia Romagna	GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano - Emilia Romagna	GAL Valle Brembana 2020 - Lombardia	GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola - Piemonte
Contatto	Elvira Mirabella/Eliana Porreca	Elvira Mirabella/Eliana Porreca	Patrizio Musitelli	Cerrina Christophe
E-mail	info@galmodenareggio.it	info@galmodenareggio.it	galvallebrembana2020srl@gmail.com; info@galvallebrembana2020.it	segreteria@gallaghiemonti.it; direttore@gallaghiemonti.it
Territorio	in zone dell'appennino	in zone dell'appennino	in zone dell'arco alpino	in zone dell'appennino
Titolo Progetto	La montagna delle cose buone	Una palestra a cielo aperto	P-ART. Una pietra sopra l'altra: un'arte da custodire	Progetto Monte Carza: Grotto e Avventura - Caica srl - Realizzazione di parco avventura
Descrizione	L'obiettivo è realizzare un percorso di accompagnamento alla costituzione di reti d'impresa nel settore della trasformazione agroalimentare e del turismo, attraverso servizi di consulenza e coaching imprenditoriale ad hoc (e study tour). Il progetto si compone delle seguenti attività: 1. coordinamento e animazione; 2. consulenza costituzione di reti; 3. Coaching produzioni DOP/IGP; 4. Coaching produzioni minori.	Il progetto prevede un percorso di accompagnamento degli operatori del territorio che dia come risultato finale la costituzione di reti in cui possano confluire imprenditori operanti nel settore outdoor e operatori turistici; la progettazione di "esperienze turistiche" in grado di implementare e innovare l'offerta turistica locale partendo dalla presenza sul territorio. Il progetto a regia diretta GAL consisterà nelle seguenti attività: 1. Coordinamento e animazione; 2. Consulenza per costituzione reti; 3. Coaching escursionismo; 4. Coaching accoglienza gruppi sportivi; 5. Coaching biking. Per ognuna di queste attività sono previsti: A. Coaching; B. Testimonial; C. Study Tour	L'obiettivo principale del progetto di cooperazione, che coinvolge anche i GAL Valtellina: Valle dei Sapori e Quattro Parchi Lecco e Brianza, è quello di valorizzare il patrimonio delle costruzioni in pietra a secco, trasformandolo in un driver per lo sviluppo locale, avvalorando e favorendo la condivisione di quanto presente nei territori partner sia in termini di azioni avviate che di patrimonio materiale e immateriale. Gli obiettivi operativi sono: 1. approfondire la conoscenza della consistenza del patrimonio esistente e la consapevolezza dell'importanza di quest'eredità culturale prevedendo azioni specifiche per diversi target: proprietari, pubblici e privati, potenziali attori della filiera (dinamica e trasversale), nuove generazioni; 2. fornire strumenti tecnici ed economici, realizzati attraverso percorsi condivisi, per la conservazione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale e per lo sviluppo di nuove strategie, in primis sulla nuova programmazione 2021 -2027; 3. attivare nuove forme di dialogo tra stakeholder per stimolare i territori a ridurre le conflittualità e ideare progetti che prevedano il recupero/conservazione dei beni e rifunzionalizzazione del patrimonio; 4. condividere esperienze e buone pratiche tra territori capitalizzando e amplificando i risultati di altri progetti messi in rete.	Il progetto ha visto la realizzazione di un parco avventura nel Comune di Trarego Viggiona, in località Monte Carza, con spettacolare vista sul Lago Maggiore; il parco avventura comprende un Percorso Avventura denomianto "Sky", per tutte le età, e Percorso Avventura "Green", per i bambini che, con il gioco, l'esplorazione, la scoperta della montagna possono mettersi alla prova in un ambiente sicuro.
Link	http://www.galmodenareggio.it/wp-content/uploads/2019/08/SCHEDA-A2.2.1.pdf	http://www.galmodenareggio.it/wp-content/uploads/2019/08/SCHEDA-B.1.2.1.pdf		https://www.caica.it/

Fattore di cambiamento INFRASTRUTTURE/SERVIZI				
GAL	GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola - Piemonte	GAL Valli del Canavese – Piemonte	GAL Valli del Canavese – Piemonte	GAL Valli del Canavese – Piemonte
Contatto	Rossano Anna Vittoria	Bertolino Paola	Bertolino Paola	Bertolino Paola
E-mail	segreteria@gallaghiemonti.it; direttore@gallaghiemonti.it	info@galvallidelcanavese.it	info@galvallidelcanavese.it	info@galvallidelcanavese.it
Territorio	in zone dell'appennino	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino
Titolo Progetto	Istruzione e innovazione - Comune di Omegna, Gravellona Toce e V.C.O. Formazione - realizzazione di laboratori e spazi per co-working	Le case di Palù	La Mason D'La Sfissi	Valchiusella Trail
Descrizione	Il progetto, promosso dal Comune di Omegna in partnership con il Comune di Gravellona Toce, prevede la realizzazione di un punto di aggregazione presso l'attuale sede di V.C.O. Formazione, un'agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte. L'intervento si articola con servizio di animazione e assistenza per la realizzazione di attività in coworking e per l'utilizzo dell'Officina Digitale e delle sue attrezzature; apertura al pubblico dello spazio di coworking; sportello di orientamento scolastico e alle professioni; realizzazione di seminari e convegni relativi alle tematiche tecnologiche dell'innovazione e del mondo del lavoro. Il servizio di animazione e assistenza per la realizzazione di attività in coworking prevede la realizzazione di uno spazio apposito, adiacente alle Officine Digitali 4.0, che sarà gestito dall'Associazione culturale We Do FabLab.	La struttura ricettiva "Case di Palù", legata al turismo lento, accessibile a persone con disabilità, offre 4 posti letto usufruibili singolarmente, con la possibilità di ricovero/noleggio bike, servizio di navetta richiesta. La struttura è all'interno di un parco con zone relax a disposizione degli ospiti, nel centro di Settimo Vittone (TO), piccolo borgo dotato di tutti i servizi, situato ai piedi della Valle d'Aosta che dista soli 3 minuti dal casello dell'autostrada. Settimo Vittone è attraversato dalla Via Francigena e la struttura si trova sul tracciato della Via Francigena; in 15 minuti di auto sono visitabili la splendida città di Ivrea (patrimonio Unesco per 'città industriale del XX secolo) con i suoi laghi ed il Carnevale, il Forte di Bard, i vitigni 'eroici' di Donnas, Carema e Settimo (patrimonio Unesco per 'arte dei muri a secco'), il Castello di Parella il Castello di Montalto Dora e il Castello di Masino.	La Mason d'la Sfissi è una Spa ampia e luminosa e curata in ogni dettaglio, sorge in una zona di montagna (1200 m di altitudine) nel Comune di Frassinetto, a stretto contatto con la flora e la fauna, circondata da fiori di montagna naturali. Grazie ad ampie vetrate, lo sguardo potrà spaziare sugli splendidi paesaggi offerti dalle Alpi. L'attività sarà parzialmente accessibile anche a persone con ridotta mobilità. Parzialmente alimentata da acqua di fonte, la Spa offre: percorso benessere, naturalistico, sauna filandese, bagno turco, grotta del sale, stanza del fieno, stanza del vino, vasca idromassaggio, doccia emozionale, percorso Kneipp, Cascata per cervicale, trattamenti olistici, sala relax e solarium.	L'intervento è relativo alla realizzazione di un itinerario locale ciclo-escursionistico denominato "Valchiusella Trail", nell'ambito del turismo escursionistico – outdoor tramite la valorizzazione di itinerari a fruizione specifica con sviluppo non superiore a 50 km sfruttando la rete di strade campestri e sentieri ciclabili esistenti, potenziando l'attuale offerta turistica. L'itinerario si svolge prevalentemente attraverso aree scarsamente antropizzate, ma è dotato di luoghi di sosta opportunamente attrezzati per accogliere il ciclo-escursionista e il suo mezzo. Lungo i tratti in quota si incontrano numerosi punti panoramici. Gli ambienti attraversati dall'itinerario sono vari: aree boscate (castagneti, acero- tiglio-frassineti, querceti di rovere, betuleti, lembi di abetina e faggeta) si alternano ad aree a prevalente valenza pastorale (praterie, prato pascoli e cespuglieti), permettendo di godere di una variabilità di contesto e paesaggio non comune.
Link	http://www.vcoformazione.it/	https://www.lecasedipalu.it ; https://www.interreg-alcotra.eu/it/decouvrir-alcotra/les-projets-finances/explorlab	https://www.interreg-alcotra.eu/it/decouvrir-alcotra/les-projets-finances/explorlab	https://www.unionevalchiusella.it/it-it/avvisi/2020/on-line-il-tracciato-gps-del-valchiusella-trail-178918-1-5d034c18b55bfbbf662993d0b780f419 ; https://www.valchiusellamountainbiking.com/post/valchiusella-trail-è-ufficialmente-aperto-valchiusella-trail-is-officially-open

Fattore di cambiamento INFRASTRUTTURE/SERVIZI				
GAL	GAL Valli Di Lanzo Ceronda Casternone - Piemonte	GAL Borba scarl "Le valli aleramiche dell'Alto Monferrato" - Piemonte	GAL Mongioie s.c. a r.l. - Piemonte	GAL Langhe Roero Leader soc. consort. a r.l. - Piemonte
Contatto	Claudia Cominotti	Voglino Fabrizio	Giampietro Rubino	Elisabetta Clerico
E-mail	info@gal-vallilanzocerondacasternone.it	info@galborba.it	info@galmongioie.it	info@langheroeroleader.it
Territorio	in zone dell'arco alpino	in zone dell'appennino/montane	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino
Titolo Progetto	Valorizzazione di servizi e tratti di accesso al torrente esistenti inerenti alla pesca sportiva e al kayak compresi tra i Comuni di Germagnano, Mezzenile e Traves	Recupero e riqualificazione della Chiesa Campestre dell'Assunta Alta nel Comune di Ponti (AL)	GAL Mongioie E-Bike Cluster Nature, Tours & Trails	Ristrutturazione e riqualificazione della "Censa di Placido Canonica"
Descrizione	Il progetto coinvolge tre aree ricadenti nei Comuni di Germagnano, Mezzenile, Traves e Ceres, e riguarda la creazione, lungo la Stura di Lanzo, di un sistema turistico/ricettivo dedicato alla valorizzazione degli accessi, alla creazione di servizi e predisposizione di aree per operatori del settore di supporto alle attività di pesca sportiva e di kayak. Obiettivo è valorizzare e creare servizi inerenti alla pesca sportiva e alle attività legate al Kayak per potenziare, riqualificare e riconoscere la nuova polarità diffusa sul territorio che ospiti le attività delle associazioni già attive e diventi punto di riferimento di attività turistico/sportiva. Il progetto sarà funzionale all'implementazione del programma di azioni di promozione e informazione integrata delle iniziative dei tre Comuni anche tramite la creazione di un sistema informativo costituito da un portale internet, un'applicazione mobile e un sistema di arredi fissi comunicativi (bacheche e totem).	L'intervento di recupero è stato finanziato dal GAL a partire dalla programmazione 2007/2013 (con 2 lotti differenti (recupero sia interno che esterno). Nel corso della programmazione 2014/2020, il beneficiario ha effettuato un intervento di completamento per la parte di pertinenza esterna. Oggi tale edificio è al centro della rete sentieristica locale, è facilmente fruibile ed accessibile dal potenziale turista ed è diventato il centro per l'organizzazione di eventi e convegni sul territorio di riferimento. Gli interventi sono stati realizzati in modo conforme alle linee guida della manualistica redatta dal GAL per il recupero del patrimonio architettonico locale.	Il progetto, fortemente innovativo e trasferibile, mira allo sviluppo di itinerari ciclo-escursionistici e-bike per il turismo outdoor e "for all", con una connotazione specifica per la fruizione da parte di famiglie con bambini. Ha previsto l'individuazione e ricognizione con fruibilità pubblica gratuita di 130 itinerari, con uno sviluppo lineare complessivo di ben 1.480 km, di cui 900 su strade bianche e 580 su strade minori asfaltate, interessando in totale una superficie di 1140 km^2. Il progetto rappresenta un "unicum" a livello nazionale, che consente la conoscenza di un territorio che va dalle colline delle Langhe alla bassa, media ed alta valle, alle Alpi, interessando 45 Comuni del GAL. Gli itinerari sono dotati di segnaletica innovativa, concordata con gli Uffici regionali competenti, presente per la prima volta in Piemonte sia per tipologia dei materiali, sia per caratteristiche degli indicatori di direzione e degli elementi identificativi. A servizio degli e-bikers sono installate 18 stazioni di ricarica multipla (ciascuna con 5 o 9 punti di ricarica veloce di ultima generazione con gestione diretta della ricarica da App e controllo del funzionamento da remoto 24h su 24, sia da parte del GAL sia della ditta installatrice che ne garantisce assistenza per 15 anni).	Il Comune di San Benedetto Belbo ha attuato il restauro e la ri-funzionalizzazione di una parte della storica "Censa di Placido", edificio risalente alla prima metà dell'Ottocento, in pietra di Langa, per anni adibito a classico negozio di paese, bar e osteria, rimasto in uso fino al 1991. Un recupero, dalla notevole valenza non solo architettonica, ambientale e paesaggistica, ma anche culturale, punto cardine di una estesa rete turistica territoriale che si sta sviluppando in Alta Langa e che pone sempre maggiore attenzione all'accessibilità e fruibilità "for all". L'edificio, inizialmente di proprietà della Fondazione Bottari Lattes di Monforte d'Alba e ora acquistato dal Comune di San Benedetto Belbo, era già stato beneficiario di un contributo a valere sul bando del GAL nella programmazione 2007-13, finalizzato al recupero e messa in sicurezza dell'edificio stesso. La conclusione dei lavori è prevista per i prossimi mesi del 2021.
Link		www.comune.ponti.al.it		

Fattore di cambiamento INFRASTRUTTURE/SERVIZI				
GAL	GAL Tradizione delle Terre Occitane - Piemonte	GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi - Lombardia	GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi - Lombardia	GAL Delta 2000 - Emilia Romagna
Contatto	Mariolina Pianezzola	Fabrizio Rinaldi	Fabrizio Rinaldi	Nazzaruolo Angela
E-mail	info@tradizioneterreoccitane.com	info@galvalleserianaedeilaghi.com	info@galvalleserianaedeilaghi.com	info@deltaduemila.net
Territorio	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino	in zone costiere
Titolo Progetto	In bici con gusto	Creazione di punti informativi con segnaletica didattico informatica e annesse aree ricreative al servizio delle malghe del Monte Farno e dei boschi della Valle Piana	Sportello Bandi	Operazione Incoming Delta del Po - progettazione piano MKTG
Descrizione	Il progetto consiste nella costituzione di una Rete multisettoriale denominata "In bici con gusto" tra imprese ricadenti in prevalenza in Valle Varaita e secondariamente nelle Valli Maira e Grana, in Provincia di Cuneo, che operano nei seguenti comparti: * ricettività (compresa la ricettività agrituristica), ristorazione, commercio, trasformazione agroalimentare, servizi turistici. L'obiettivo generale dei soggetti aderenti è migliorare la qualità dell'accoglienza offerta dal sistema turistico locale attraverso la specializzazione del servizio per soddisfare le esigenze di uno specifico target di utenza: i cicloturisti. La Rete, che si appoggia per la parte commerciale anche a un tour operator locale (partecipante indiretto), si identifica nella strategia "MOVE – Monviso Occitan Valleys Europe", nata con l'obiettivo di legare sempre di più tutta l'Area Occitana e del Monviso.	Realizzare un piccolo museo all'aperto nel quale al fruitore viene illustrato il paesaggio naturale, le malghe, i boschi, le costruzioni rurali che lo caratterizzano e gli antichi mestieri che ancora oggi vi si svolgono. Il progetto prevede, attraverso il riutilizzo di camminamenti esistenti la creazione di due percorsi turistici e ludico-didattici lungo i quali possano essere trasmessi all'utente i caratteri del territorio rurale e fornire informazioni turistiche per una sua più consapevole fruizione.	L'iniziativa intende supportare tanti piccoli Comuni montani o rurali per poter reperire le risorse necessarie ad attivare servizi o realizzare infrastrutture che possano migliorare le qualità della vita delle proprie comunità. La raccolta puntuale delle varie esigenze dei Comuni consente di mettere a sistema interventi e iniziative promuovendo uno sviluppo integrato del territorio. Il principale risultato atteso è quello di promuovere all'interno dei Comuni un approccio strategico e di sistema nella pianificazione degli interventi e dei servizi.	Il piano di marketing strategico turistico definito ha lo scopo di promuovere la "Destinazione Delta del Po" in modo unitario e di individuare e predisporre strumenti e azioni efficaci per realizzarle. È stato definito tramite un'azione di consultazione capillare con stakeholders pubblici e privati del Delta del Po, in raccordo con i servizi di promozione turistica regionali (APT Servizi) e con l'assessorato al turismo regionale. Attraverso il Piano di Marketing sono stati definiti i prodotti turistici prioritari, i target sui quali orientare la promozione turistica e azioni di informazione e sensibilizzazione per i cittadini. Il Piano ha indicato la necessità di operare con un'immagine forte di comunicazione dei prodotti turistici ambientali attrezzati nel territorio del Delta (cicloturismo, birdwatching e fototurismo lungo le vie d'acqua, turismo enogastronomico e culturale) ed evidenzia l'opportunità di attirare il turismo sportivo, come leva per far crescere anche processi di autostima da parte dei giovani residenti. Sono state individuate 10 linee guida, avviate con progetti concreti.
Link				https://www.deltaduemila.net/chi-siamo/leader-2014-2020/progetti/19-2-02-14a-operazione-incoming-delta-del-po/ ; https://deltadelpo.eu/it ; https://www.deltaduemila.net/sito/wp-content/uploads/2019/10/19.2.02.14A_Presentazione-PMarketing-2020.pdf

Fattore di cambiamento INFRASTRUTTURE/SERVIZI			
GAL	GAL Trentino Orientale - Trentino Alto Adige	GAL Langhe Roero Leader soc. consort. a r.l. – Piemonte	Agenzia di Sviluppo GAL Genovese - Liguria
Contatto	Marco Bassetto	Elisabetta Clerico	Marina Oliveri
E-mail	info@galtrentinorientale.it	info@langheroeroleader.it	info@appenninogenovese.it
Territorio	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino	in zone dell'appennino/montane
Titolo Progetto	Percorso escursionistico per mountain bike Caoria - Paneveggio	Associazione Fondiaria "Rocca Bianca"	Turismo Sostenibile
Descrizione	Il progetto mira al completamento e ad interventi di manutenzione straordinaria del percorso escursionistico mountain-bike Caoria-Paneveggio.	L'Associazione neo costituita è composta da 11 associati che hanno conferito 30 particelle di terreni incolti (Comune di Monesiglio) per un totale di circa 3,3 ha. L'intento del progetto è di recuperare ex coltivi abbandonati e invasi dalla vegetazione arboreo-arbustiva, destinandoli alla coltivazione del mandorlo, ripristinando parallelamente terrazzamenti, muretti a secco e viabilità di accesso. Il Piano di Gestione proposto ha una durata di 15 anni: dopo un'attenta analisi di tutte le necessità gestionali per le prime fasi colturali successive all'impianto, si sono stimati circa 5 anni per il primo raccolto parziale. Su tutta la superficie sarà impostato un piano di monitoraggio dello stato delle opere di sostegno (muretti a secco) e di accesso (viabilità), con la pianificazione di interventi di manutenzione e ripristini, parallelamente agli ampliamenti delle superfici recuperate. Il progetto rappresenta una forma innovativa (replicabile) di gestione collettiva dei terreni. Tutelando la proprietà del fondo, l'Associazione intende incrementare il valore produttivo della terra accorpata e creare valore aggiunto per le future generazioni, con una conseguente maggiore mosaicatura del paesaggio dell'Alta Langa e un arricchimento del territorio anche dal punto di vista enogastronomico e turistico.	Obiettivo del progetto è far crescere l'offerta turistica dell'outdoor e creare una massa critica significativa dando vita a nuove realtà attrattive e mettendo a sistema le infrastrutture e strutture presenti, ed infine di sostenere il loro miglioramento qualitativo. A tal scopo, sono state attivate diverse operazioni: "la rete delle piccole infrastrutture e la sentieristica"; le strutture ricettive, supporto alle esistenti e creazione di nuove realtà; progetti a scala locale "cicloturismo nel levante", "La Via del Mare", "Turismo culturale. Le reti dei piccoli musei - La rete dei musei del SOL, "Turismo culturale. Le reti dei piccoli musei – La rete museale Val Fontanabuona e Valle del Recco.
Link	https://www.parcopan.org/le-attivita/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020/		

6. PROGETTI SEGNALATI SUL TEMA "REDDITO, TIPI/POSTI DI LAVORO"

Fattore di cambiamento REDDITO, TIPI/POSTI DI LAVORO				
GAL	GAL MONTAGNAPPENNINO - TOSCANA	GAL VALLI DEL CANAVESE - PIEMONTE	GAL GARDAVALSABBIA2020 - LOMBARDIA	GAL MEDIA VALLE DEL TEVERE – UMBRIA
Contatto	Stefano Stranieri	Giorgio Magrini	Nicola Gallinaro	Rossetto Monica
E-mail	gal@montagnappennino.it; montagnappennino@gmail.com	info@galvallidelcanavese.it	info@galgardavalsabbia2020.it	info@mediavalletevere.it
Territorio	in zone dell'appennino/montane	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino	in zone periurbane
Titolo Progetto	La Via Matildica e del Volto Santo	Arcansel: il volo dell'arcobaleno	Avvio di nuova imprenditorialità giovanile in ambito non agricolo	Rigenerazione - Sviluppo occupazionale delle piccole imprese
Descrizione	Il progetto sostiene un percorso di rinascita della Garfagnana seguendo i passi della storia. Si valorizzano il turismo lento, le specificità locali da un punto di vista dei prodotti tipici, della tradizione, della gastronomia, dell'ambiente e, quindi, anche le realtà produttive esistenti nel settore dell'offerta turistica quali agriturismi, ostelli, trattorie, produzioni agricole ed artigianali tipiche, ecc. al fine di potenziare il tessuto economico esistente e costituire un volano per un processo virtuoso.	È un progetto di impresa e crowdfunding per rilanciare il turismo in montagna, che prevede il sostegno alle imprese e al turismo locale. Arcansel è una struttura ludico ricreativa all'aria aperta realizzata nel Comune di Frassinetto, che consente di provare l'esperienza di volare appesi ad un cavo metallico - con apposita carrucola ed imbrago - per 1.800 m. L'attività, nata nel 2014, effettua nel periodo di apertura una media di 4.000 voli all'anno. La presenza di questa struttura nel territorio ha stimolato lo sviluppo del sistema turistico locale; sono nate 3 nuove imprese: una SPA, un affittacamere e un ristorante, con un punto informativo turistico. Le imprese turistiche esistenti hanno migliorato sensibilmente la loro redditività.	Il progetto si propone di favorire l'integrazione generazionale e generare nuove opportunità per aumentare la redditività e la competitività del territorio attraverso l'inserimento di soggetti giovani (dai 18 ai 40 anni), capaci di introdurre idee progettuali ed organizzative innovative. Indirettamente il progetto intende favorire le fasi di start-up gestionale di altri interventi sostenuti dal PSL quali, ad esempio, la gestione di iniziative nel turismo rurale. Risultati attesi: avvio di 20/30 attività imprenditoriali.	Il progetto intende contribuire allo sviluppo occupazionale, sostenendo il ruolo delle piccole imprese nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali. In particolare, prevede: la creazione di piccole imprese nei settori del turismo rurale, artigianato, commercio, sviluppo tecnologico; la realizzazione di attività di servizi collettivi rivolti alla popolazione rurale; attività di co-working, incubatori di imprese e servizi, spin off accademici.
Link	https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20892 ; www.montagnappennino.it	https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20537	https://www.galgardavalsabbia2020.it/copia-di-operazione-6-1-01	

Fattore di cambiamento REDDITO, TIPI/POSTI DI LAVORO				
GAL	GAL PREALPI E DOLOMITI - VENETO	GAL MONTAGNAPPENNINO - TOSCANA	GAL START 2020 - MOLISE	GAL ALTO BELLUNESE - VENETO
Contatto	Aguanno Matteo	Stefano Stranieri	Elisa Tripaldi	Adriana De Lotto
E-mail	info@gal2.it	gal@montagnappennino.it; montagnappennino@gmail.com	amministrazione@start2020.it	gal@dolomites.com
Territorio	in zone dell'arco alpino	in zone dell'appennino/montane	in zone costiere	in zone dell'arco alpino
Titolo Progetto	Valbelluna Green Net	Frutti, erbe e fiori fitoalimurgici: una Montagna di bontà e di benessere	Sprint Impresa	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
Descrizione	Il progetto mira alla costruzione di un network per la valorizzazione di imprese e territorio e rientra nell'ambito del progetto chiave "La Montagna di Mezzo" volto a promuovere la valorizzazione delle aree pedemontane, particolarmente fragili nel territorio del GAL. Il progetto ha previsto la ristrutturazione e l'ammodernamento del Rifugio Pranolz, struttura ricettiva inserita nel panorama delle Prealpi Venete, punto di riferimento locale per attività quali mountain bike e nordic walking. La valenza del progetto risiede nella creazione della rete di imprese Valbelluna Green Net, su impulso del beneficiario, a seguito della partecipazione ai corsi di formazione attivati dal GAL Prealpi e Dolomiti. (https://www.galprealpidolomiti.it/ruolo-progetti-chiave/).	Si intende promuovere un progetto pilota altamente innovativo che dia la possibilità di intraprendere un percorso tecnico, pratico e tecnologico all'avanguardia per favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione in ambito rurale nella zona dell'area GAL MontagnAppennino. La produzione di mix di erbe, fiori eduli o piccoli frutti e la loro caratterizzazione porterà ad una riscoperta e quindi ad una valorizzazione di un prodotto oggi a limitata diffusione, generando immediate ricadute economiche sul territorio.	Attraverso la progettazione di investimenti immateriali e materiali si pone per obiettivo di favorire la creazione e il sostegno di quelle piccole attività imprenditoriali legate al recupero dell'identità e della vivacità culturale dei luoghi, ai manufatti artigianali tradizionali, anche reinterpretati in una visione artistica, dei servizi alla popolazione e al turismo rurale. Risultati attesi: rafforzare il tessuto economico, sostenere il lavoro e favorire nuova occupazione, introdurre nuove attività e nuovi servizi per le popolazioni residenti, favorire le attività imprenditoriali di contesto, di prossimità e reciprocità, migliorare la qualità della vita e l'attrattività dei territori, ristabilire parametri di investimento privato produttivo.	L'intervento mira al raggiungimento di due obiettivi specifici: creare nuove opportunità di lavoro e di impresa extra-agricola nell'Alto Bellunese, anche nel settore dell'economia sociale; sostenere la competitività delle imprese della destinazione turistica Dolomiti Venete, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa. Le attività previste sono finalizzate a incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità di crescita e di lavoro all'economia locale nei settori artigianale, turistico e dei servizi.
Link	https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20863	https://www.agr.unipi.it/progetto-erbi-boni/ ; https://www.agriturismoilcorniolo.it/it/1935825/progetto-erbi-boni		Ad esempio: http://www.alpenlieben.it/ ; https://www.borgoanticosappada.it/ ; http://www.camillabb.it/index.html ; https://www.cedavecia.it/ ; https://www.hotelferrovia.it/it/camere/le-camere ; http://www.ilcidolo.it/ https://alaciasadelartista.eatbu.com/?lang=it

Fattore di cambiamento REDDITO, TIPI/POSTI DI LAVORO				
GAL	GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano - Emilia Romagna	GAL Borba scarl "Le valli aleramiche dell'Alto Monferrato" - Piemonte	GAL Delta 2000 - Emilia Romagna	GAL Terre Di Pre.gio. - Lazio
Contatto	Elvira Mirabella/Eliana Porreca	Voglino Fabrizio	Nazzaruolo Angela	Cinti Tiziano
E-mail	info@galmodenareggio.it	info@galborba.it	info@deltaduemila.net	info@galterredipregio.it
Territorio	in zone dell'appennino	in zone dell'appennino/montane	in zone costiere	in zone dell'appennino/montane
Titolo Progetto	Progetti pilota per la realizzazione dei percorsi rivolti all'autoimprenditorialità	Nuova impresa "Langamylove"	Parco Regionale del Delta del Po. Miglioramento del paesaggio abitato e produttivo	Nascita della Società Consortile "Terre di Pre.Gio."
Descrizione	Il progetto mira a realizzare i percorsi di simulazione ideati dalla Fondazione Golinelli, operatore economico selezionato all'interno di un'altra azione del GAL. I destinatari dei percorsi sono studenti degli istituti superiori del territorio GAL e giovani neodiplomati e neolaureati in cerca di prima occupazione residenti nell'area. Il progetto è articolato in: • progettazione esecutiva e coordinamento dei percorsi rivolti all'autoimprenditorialità, in raccordo con i direttori didattici e/o i referenti dell'alternanza scuola-lavoro; verifica delle modalità operative dei percorsi per i giovani laureati e disoccupati del territorio; • realizzazione dei percorsi rivolti all'autoimprenditorialità, all'interno dell'alternanza scuola lavoro e in coordinamento con i direttori didattici degli istituti aderenti; è prevista la realizzazione di un progetto di Impresa Formativa Simulata (IFS), l'intervento di testimonial e uno study tour; • realizzazione di un modulo formativo/ informativo sull'autoimprenditorialità, capace di massimizzare l'efficacia del percorso rispetto al curricolo universitario e all'esperienza professionale pregressa dei soggetti coinvolti.	Il Core business di Nuova Impresa, creata col bando del GAL, è costituito da un'attività di organizzazione di eventi, localizzati in massima parte nel territorio della Langa Astigiana e dell'Acquese, il cui filo conduttore è il turismo esperienziale. Tale attività si attua primariamente attraverso la messa in rete degli operatori locali e delle piccole strutture economiche, delle scuole, dell'associazionismo culturale locale, creando una situazione di reciproco vantaggio per ottenere un effetto moltiplicatore delle iniziative. L' obiettivo comune di tutti gli eventi/attività è di far conoscere al turista le bellezze naturali del territorio GAL e la loro connessione con il paesaggio. La sfida che la nuova impresa si pone è catturare l'attenzione del turista sensibile a proposte di turismo outdoor con tematiche di interesse personale (ecoterapia, corsi di cucina, ...) dandogli l'opportunità di vivere una esperienza completa guidata in maniera professionale.	Il progetto mira alla cura, tutela e valorizzazione del paesaggio e della biodiversità per una migliore attrattività dei luoghi. È stato indetto un concorso di idee, volto alla valorizzazione di elementi del paesaggio costruito ed è stato chiesto a beneficiari privati di dare attuazione alle idee di miglioramento paesaggistico in linea con quanto proposto nelle idee del catalogo. Infine, in convenzione con l'Università di Ferrara - Dipartimento di Architettura, è stato definito un percorso di tre edizioni della Scuola Estiva Internazionale (DISS Delta International Summer School) di una settimana all'anno, sul tema del paesaggio e della biodiversità e ricchezza del paesaggio deltizio.	Strutturazione di una rete coordinata che unisce aziende agricole, ristorazione, gestori accoglienza turistica al fine di dare una definizione della "località" in termini turistici, di produzione agricola e tradizione accoglienza turismo lento, escursionistico, sportivo, enogastronomico rafforzando l "identità" locale e finalizzata anche ad essere di indirizzo all'azione dei decisori locali (PP.AA.).
Link	http://www.galmodenareggio.it/wp-content/uploads/2019/08/SCHEDA-A1.2.2.pdf	www.langamylove.com	https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21009	

7. PROGETTI SEGNALATI SUL TEMA "BENI PRIMARI: CIBO/ENERGIA"

Fattore di cambiamento BENI PRIMARI: CIBO/ENERGIA				
GAL	GAL Del Ducato - Emilia-Romagna	GAL Valle Brembana 2020 - Lombardia	GAL Valle Brembana 2020 - Lombardia	GAL Valli Di Lanzo Ceronda Casternone - Piemonte
Contatto	Giovanni Pattoneri	Patrizio Musitelli	Patrizio Musitelli	Fernanda Giorda
E-mail	info@galdelducato.it	galvallebrembana2020srl@gmail.com; info@galvallebrembana2020.it	galvallebrembana2020srl@gmail.com; info@galvallebrembana2020.it	info@gal-vallilanzocerondacasternone.it
Territorio	in zone dell'appennino/montane	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino
Titolo Progetto	Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco	CHEESEMINE	Zootecnia di montagna: filiera di una DOP, innovazione e sostenibilità ambientale (Caso studio: Società Agricola Locatelli Guglielmo e C.S.S.)	Sostenibilità delle biomasse legnose locali per la produzione di calore e successiva realizzazione di piccole centrali termiche alimentate con biomassa legnosa locale
Descrizione	Col caso studio volto ad individuare buone prassi e percorsi metodologici per l'aggregazione di operatori del sottobosco del territorio leader delle province di Parma e Piacenza, si è inteso sviluppare una riflessione su come valorizzare questi prodotti. Le fasi dello studio sono state: 1.Costituzione di un tavolo di lavoro interprovinciale come sede di progettazione operativa e riflessione degli operatori locali; 2.Individuazione di oltre 40 operatori economici e istituzionali e realizzazione di interviste per rilevare problemi e soluzioni per specifici prodotti del bosco; 3.Individuazione e ricognizione in contesti simili di operatori e soluzioni individuate; 4.Individuazione dei prodotti del sottobosco suscettibili di valorizzazione economica e indicazioni metodologiche di valorizzazione dei prodotti (marketing e vendita), con prospettiva di aggregazione; 5.Realizzazione di focus sui singoli prodotti indagati per trovare consenso rispetto alle proposte individuate. Il progetto si è concluso a maggio 2019.	Il progetto si propone di sperimentare una nuova soluzione per la stagionatura dei formaggi da attuare nelle miniere di Dossena recentemente riaperte al pubblico a scopo turistico. Il progetto di cooperazione prevede la costituzione di un GO del PEI, con il coordinamento del GAL. L'iniziativa rappresenta il primo step di un percorso di valorizzazione delle produzioni casearie tipiche, sostenendo al contempo la competitività delle aziende e salvaguardando così il territorio e i suoi abitanti. Tre gli obiettivi trasversali: 1. una piccola comunità di agricoltori montani innova il processo produttivo in modo partecipativo, valorizzando il proprio capitale sociale e migliorando le proprie prestazioni economiche; 2. creare un prodotto di montagna che valorizzi le produzioni tipiche e utilizzi foraggi per salvaguardare l'ambiente e il territorio; 3. conservare le strutture produttive di alta montagna dà un contributo importante alla mitigazione ai cambiamenti climatici.	Gli investimenti più recenti finanziati dal GAL riguardano l'installazione di un sistema di alimentazione elettrica e automatizzata (robot semovente) per l'alimentazione dei bovini in stalla, in via di diffusione in aziende di pianura con elevato numero di capi e diversi gruppi di alimentazione. La Soc. Agr. Locatelli, con numero di bovini ridotto, ha investito su questa tecnologia perché attenta alla sostenibilità ambientale ed economica dell'azienda (riduzione di consumo di gasolio per azionare il carro Unifeed). Il robot è alimentato da impianto fotovoltaico istallato sulla copertura della stalla. Tra i risultati il benessere animale: l'alimento viene somministrato in continuo (non una volta al giorno). Con l'acquisto di una falciatrice adatta e di attrezzature annesse, Locatelli opera efficacemente lo sfalcio anche delle superfici più impervie, contrastando la riduzione di superfici a prato pascolo ricche di biodiversità. Infine, è stata introdotta una botte per distribuire il liquame in pressione con lancia, per concimare in sicurezza superfici più in pendenza e recuperare la fertilità di suoli.	Filiera legno del territorio GAL: 32 ditte di utilizzazione boschiva; 90 operatori forestali; 8 imprese di I e II lavorazione legno; 40 consorzi agrosilvopastorali; 35.0000 ha di boschi di cui il 30% di proprietà pubblica, pianificato per la quasi totalità, il 70% di proprietà privata ad elevatissima frammentazione. Promuovere una filiera legno energia con la garanzia dell'approvvigionamento locale ha richiesto un'attenta analisi delle esigenze e delle potenzialità che il sistema delle imprese locali è in grado di esprimere. Sono stati raccolti in gruppi di cooperazione amministrazioni comunali, imprese boschive e imprese termotecniche per valutare la fattibilità di installazione in edifici pubblici di piccole centrali termiche alimentate a cippato di qualità derivante da legna locale, sulla base di contratti di vendita del calore. Il GAL monitora costantemente la ricaduta dell'operazione sul territorio e sulle imprese locali anche attraverso un supporto alla contrattualistica per la vendita del calore e alla tracciabilità degli approvvigionamenti legnosi dal territorio.
Link	http://galdelducato.it/wp-content/uploads/2017/07/Scheda-RD-A.2.1.a_superare_la_parcellizzazione_del_bosco.pdf	http://www.galvallebrembana2020.it/progetti/cheesemine/		

Fattore di cambiamento BENI PRIMARI: CIBO/ENERGIA				
GAL	GAL Escartons e Valli Valdesi - Piemonte	GAL Langhe Roero Leader soc. consort. a r.l. - Piemonte	GAL Tradizione delle Terre Occitane - Piemonte	GAL Meridaunia scarl - Puglia
Contatto	Susanna Gardiol	Elisabetta Clerico	Mariolina Pianezzola	Borrelli Daniele
E-mail	segreteria@evv.it	info@langheroeroleader.it	info@tradizioneterreoccitane.com	info@meridaunia.it
Territorio	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino	in zone dell'arco alpino	in zone dell'appennino/montane
Titolo Progetto	FAVONIUS – Filiera e Animazione per la Valorizzazione del legname da Opera e da eNergia tramite Innovazione e Uso Sostenibile delle risorse	Filiera Regina	Quel po di pan	Centro del gusto dei Monti Dauni
Descrizione	Il progetto mira a realizzare, presso la discarica di RSU della Val Susa, due essiccatori per il legno locale alimentati esclusivamente dal calore di risulta dell'utilizzazione (o smaltimento) del biogas generato. Obiettivi specifici sono: 1) rendere la vaporizzazione del legname da opera e l'essiccazione della legna da ardere accessibili alle piccole realtà locali; 2) favorire la diffusione dell'utilizzo degli impianti prototipali da parte delle imprese locali e promuovere la domanda di prodotti qualificati sul territorio, ad elevato valore aggiunto e da filiera forestale locale; 3) valorizzare l'esperienza che sarà concretizzata in Val Susa come caso studio/buona pratica replicabile altrove.	Il progetto vede la partecipazione di 5 aziende produttrici di nocciola. Tre di loro, già unite da un contratto di filiera dal 2007-2013 per l'acquisto di macchinari per la lavorazione e trasformazione della nocciola IGP, nel 2014-2020 hanno rafforzato la loro collaborazione stipulando il contratto di rete "Terra delle Nocciole" per la sgusciatura e la trasformazione delle nocciole tramite la condivisione di locali di lavorazione, attrezzature, conoscenze tecniche e rete vendite. La nuova filiera ha permesso ad ogni azienda di ottimizzare le proprie risorse e migliorare i processi di produzione, lavorazione e trasformazione delle nocciole in semilavorati (creme, granella e pasta di nocciole), fino ad arrivare alla fase di promozione e commercializzazione del prodotto, con particolare attenzione ad una produzione "green" (riduzione di consumi di energia elettrica e di acqua).	Il progetto consiste nell'apertura di una nuova panetteria, pasticceria e punto vendita di generi alimentari gestita da un giovane artigiano, che ha deciso di trasferirsi stabilmente, con la propria famiglia, a Ostana (CN), Comune di 50 abitanti posto a 1282 m slm ai piedi del Monviso, vicino al Parco Regionale del Monviso e delle sorgenti del Fiume Po. Ostana è noto come testimonianza di un complesso processo di rigenerazione di una delle aree più interne delle Alpi. Passato da 1200 abitanti nel Censimento di inizio '900 a 5 abitanti alla fine del secolo scorso e a uno stato di abbandono materiale, conta oggi 50 residenti, soprattutto giovani, ed è certificato tra i Borghi più belli d'Italia, grazie agli interventi di recupero architettonico e al suo inserimento in un contesto ambientale e paesaggistico spettacolare. Il nuovo imprenditore si è impegnato con attività a favore della comunità locale (servizi per gli anziani residenti e persone con difficoltà, corso di formazione sulla panificazione per gruppo di migranti pachistani nell'ambito di un progetto di accoglienza del Comune).	Potenziare la conoscenza delle eccellenze eno-gastronomiche, attraverso la messa a disposizione alle aziende del territorio di nuovi e più ampi spazi, in cui potranno mettere in mostra i propri prodotti e dove sarà possibile eseguire la presentazione con relativa degustazione; - consolidare "Il Centro del Gusto" come luogo di collegamento tra i vari stakeholders con competenze specifiche diverse, quali produttori, operatori turistici, ecc.; - incentivare progetti di ricerca relativi al recupero di cultivar locali di interesse gastronomico, programmi di formazione, culturale e professionale in collaborazione con le organizzazioni più importanti del settore (Slow Food); - recuperare ambienti al fine di utilizzarli per la ricettività a servizio degli ospiti intervenuti negli eventi organizzati.
Link				

Fattore di cambiamento BENI PRIMARI: CIBO/ENERGIA				
GAL	GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi - Lombardia	GAL Rocca di Cerere Geopark - Sicilia	GAL Kalat - Sicilia	GAL Colli di Bergamo e del Canto Alto - Lombardia
Contatto	Fabrizio Rinaldi	Troìa Salvatore	Eliana Giaquinta	Trentini Carmelita e Alessandro Mazzoleni
E-mail	info@galvalleserianaedeilaghi.com	info@roccadicerere.eu	segreteria@galkalat.it; info@galkalat.it	direttore@gal-collibergamocantoalto.it; info@gal-collibergamocantoalto.it
Territorio	in zone dell'arco alpino	in zone periurbane	in zone periurbane	in zone periurbane
Titolo Progetto	Realizzazione di piattaforma per la lavorazione e lo stoccaggio del cippato	GEOfood, creazione di valore aggiunto attraverso l'innovazione e la rintracciabilità dei prodotti agroalimentari e artigianali identitari	Adesione al sistema di qualità «Qualità sicura garantita dalla Regione Siciliana»	Funky GAL, come sono BIO stamattina
Descrizione	Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma tecnologica per lo stoccaggio del cippato o del legname, ad uso collettivo che consentano una più agevole e conveniente gestione e valorizzazione dei materiali forestali destinati ai mercati tradizionali piuttosto che all'alimentazione delle centrali termiche a cippato. Il progetto mira a conseguire una migliore gestione della risorsa forestale, massimizzando la valorizzazione dei prodotti delle operazioni di taglio e miglioramento, comprendendo anche quelli secondari.	Si tratta di un progetto di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" volto a raggiungere economie di scala attraverso l'uso del logo GEOfood e a valorizzare prodotti locali ad alto valore nutraceutico e salutistico come esperienze turistiche uniche, riscoprendo ricette tradizionali, testando nuovi sapori e prodotti ispirati al patrimonio geologico dell'area. Il marchio è stato creato all'interno della rete degli UNESCO Global Geopark di cui Rocca di Cerere è membro, che valorizza il territorio "raccontandone" l'unicità delle sue produzioni. Per rafforzare il legame dei prodotti tipici con pacchetti turistici del gusto, è prevista l'elaborazione di un "passaporto del gusto digitale" che esponga informazioni sulle caratteristiche tecniche e nutrizionali dei prodotti e ne evidenzi le peculiarità dovute al suolo, al clima e alle tecniche di coltivazione tradizionali. L'azione si integra con la rete del GEOturismo per la valorizzazione governata dell'offerta integrata geoturistica esperenziale e con la rete GEOmarket per la promozione e commercializzazione anche in e-commerce del prodotto salutistico e nutraceutico.	Al fine di rafforzare le filiere agroalimentari siciliane, è stato creato un sistema di tracciabilità relativo alle filiere Olio extravergine di oliva, grano e derivati, formaggi, frutta secca e derivati, ficodindia e derivati, ortaggi e derivati, legumi e derivati, agrumi e derivati, frutta esotica e derivati. Le imprese i cui prodotti compaiono nel certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 22005:2008 – Rintracciabilità delle filiere agroalimentari –N.40758, dell'Agenzia per il Mediterraneo, sono già in possesso del prerequisito per aderire ai disciplinari «Qualità Sicura garantita dalla Regione Siciliana» con la possibilità quindi di potere utilizzare il relativo marchio di qualità europeo, integrato col claim «Origine Sicilia».	Il progetto è stato ideato e realizzato dal Biodistretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo per attuare: 1. Campagna di sensibilizzazione rivolta alle nuove generazioni (al momento alcune classi della scuola primaria); 2. Azioni a carattere informativo e promozionale rivolte alla cittadinanza per divulgare la cultura del mangiare sano, biologico e rispettoso dell'ambiente; 3. Piano di comunicazione via internet, tramite sito web e social network, allo scopo di: divulgare la cultura e i valori di un'alimentazione sana, biologica, a chilometro zero e a filiera corta, e sensibilizzare gli utenti sui temi agricoltura biologica e bio-sociale, rapporto tra agricoltura e ambiente e lotta allo spreco; marketing territoriale ed esperienziale per le aziende agricole biologiche del territorio del GAL. 4. Politiche di promozione per la realizzazione e lo sviluppo di orti sociali e didattici all'interno di alcuni Comuni del territorio del GAL.5. Mappatura delle aziende agricole (specialmente biologiche) dei Comuni del GAL tramite somministrazione di una scheda questionario accordata con il Parco dei Colli.
Link		www.roccadicerere.eu	https://www.facebook.com/252637388157872/posts/3879772348777673/?d=n ; http://valoresicilia.net/avviso-estensione-certificazione-uni-en-iso-22005-rintracciabilita-filiere-agroalimentari-origine-sicilia/	

Fattore di cambiamento BENI PRIMARI: CIBO/ENERGIA				
GAL	GAL Castelli Romani Monti Prenestini - Lazio	GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola - Piemonte	GAL Start - Toscana	GAL Montagna Vicentina - Veneto
Contatto	Patrizia Di Fazio	Cerrina Christophe	Stefano Santarelli	Fabio Azzolin
E-mail	galcastelli@galcastelli.it; info@galcastelli.it	info@gallaghiemonti.it	posta@gal-start.it	info@montagnavicentina.com
Territorio	in zone periurbane	in zone dell'arco alpino	in zone dell'appennino/montane	in zone dell'arco alpino
Titolo Progetto	Terre Ospitali, il gusto dell'accoglienza	Insieme per la montagna	Il vino nel legno: la Realizzazione dei Vasi Vinari con Legno locale	FIORETTA - caratterizzazione ed utilizzo di siero acido per la tutela, promozione ed innovazione della fioretta e ricotta recoaresi, senza l'utilizzo di coadiuvanti tecnologici.
Descrizione	Terre Ospitali è un progetto (PSL 2007-2013) nato per volontà di 5 destinazioni turistiche che hanno inteso condividere un manifesto nel quale il cibo assume il ruolo di ambasciatore della cultura locale e l'accoglienza diventa la modalità distintiva di proporsi e caratterizzarsi verso l'esterno come un territorio autentico e conviviale. Oggi Terre ospitali è un marchio che identifica una rete di operatori dell'accoglienza e prodotti autentici e di qualità.	L'intervento realizzato dall'Azienda agricola semplice "La Torre" ha partecipato al bando di filiera multioperazione pubblicato dal GAL nel 2017 assieme ad altre attività (5 beneficiari diretti e 2 beneficiari indiretti). La filiera del progetto si è occupata della produzione di materia prima, della prima e seconda trasformazione, del confezionamento del prodotto finito, della distribuzione e commercializzazione e della ristorazione. Tra i risultati attesi e conseguiti vi è il mantenimento nel tempo degli accordi di filiera e di attività agricole in quota, in territori a volte impervi e marginali ma di grande rilevanza dal punto di vista paesaggistico e naturale. Il progetto promuove l'integrazione e l'intersettorialità tra tutti i soggetti coinvolti, agendo in sinergia tra molti comparti: agricolo, turistico e commerciale. In aree adiacenti a quelle coinvolte da questo progetto di filiera le Amministrazioni Locali hanno attivato, sempre attraverso finanziamenti GAL, alcuni progetti legati al turismo sostenibile.	Il progetto vuole trasferire un modello sperimentale di valorizzazione enologica del legno locale di castagno. A tal fine gli obiettivi principali sono: valutare quantità e qualità del legno di castagno per uso vinario; trasferire le competenze per la realizzazione di doghe in castagno alle segherie locali; svolgere prove di affinamento del vino in carati di castagno e valutarne i connotati; approfondire le conoscenze sulle componenti salutistiche rilasciate dal legno di castagno al vino; sensibilizzare le cantine toscane e i consumatori verso l'impiego di vino affinato in castagno.	Il progetto di cooperazione è stato sviluppato tra il 2018 e il 2019, con lo scopo di tutelare, promuovere e innovare alcuni prodotti tipici recoaresi quali la fioretta e ricotta, attraverso la caratterizzazione e l'utilizzo di siero acido privo di coadiuvanti tecnologici. La Fioretta è un prodotto lattiero-caseario tipico dell'area altovicentina e più precisamente dell'alta valle dell'Agno, la quale confina con le province di Verona e Trento.
Link	www.terreospitali.info ; www.galcastelli.it	https://www.agriturismoalpecrampiolo.it/	https://www.dagri.unifi.it/p740.html ; http://www.climaesostenibilita.it/revival-2019-2021/	https://www.montagnavicentina.com/psl-2014-2020/progetti-finanziati/ ; https://www.artusi.edu.it/pvw/app/VIIP0008/pvw_sito.php?sede_codice=VIIP0008&page=2520446

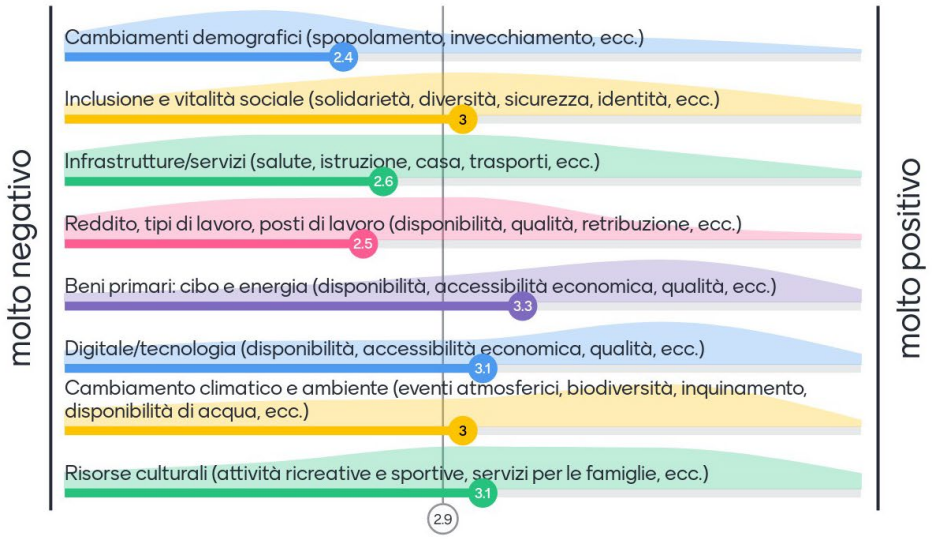
Fattore di cambiamento BENI PRIMARI: CIBO/ENERGIA				
GAL	GAL MONTAGNA LEADER – FRIULI-VENEZIA GIULIA	GAL SILA SVILUPPO - CALABRIA	GAL START 2020 - BASILICATA	GAL ISC MADONIE - SICILIA
Contatto	Pier Giorgio Sturlese	De Vuono Francesco	Gianluca Gariuolo	Dario Costanzo
E-mail	gal@montagnaleader.org	info@galsila.it	amministrazione@start2020.it	galiscmadonie@gmail.com
Territorio	In zone dell'arco alpino	in zone dell'appennino	in zone costiere	In zone periurbane
Titolo Progetto	Sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio	Strategia area interna Sila e Presila crotonese e cosentina - Distretto del cibo	Sostegno al sistema produttivo locale	Mense tipiche
Descrizione	L'intervento attivato dal GAL mira a sostenere le aggregazioni tra gli operatori del territorio per aumentare l'attrattività dei prodotti agroalimentari sia nei confronti del mercato locale, sia verso mercati esterni, attraverso ad esempio la realizzazione di specifici eventi sul territorio per la diffusione di tali prodotti. L'intervento è inoltre finalizzato a potenziare e innovare i canali promozionali e di commercializzazione. Significativi i progetti finanziati: - ad un comune che vede il coinvolgimento di una trentina tra aziende agricole, ristoratori e aziende di trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari su iniziative di marketing territoriale tra cui lo sviluppo di disciplinari di produzione e di comportamento etico dei produttori che fissi ed esalti i rapporti tra produzioni e territorio; - ad un ente sovracomunale che vede il coinvolgimento di una settantina di aziende agricole, ristoratori ed altri operatori economici per il consolidamento di una via dei saperi e sapori.	Attraverso l'idea guida di sviluppare un Distretto del cibo nell'ambito della Strategia area Interna Sila e Presila crotonese e cosentina, si vuole perseguire uno sviluppo connotato dall'ecosostenibilità, migliorando la governance e potenziando le politiche di coesione e di integrazione sociale per contrastare la "desertificazione demografica" garantendo la qualità dei servizi e il mantenimento delle comunità sul territorio.	Sostegno alle imprese agricole, anche associate in cooperazione, per investimenti finalizzati alla caratterizzazione del paesaggio rurale e la reintroduzione di varietà autoctone. Le attività ancora in corso prevedono la Costituzione in Ats per tutte le aziende (46) per la realizzazione di un Patto locale del Cibo.	Il progetto si inserisce nell'ambito del "Piano del cibo" e realizza una connessione tra le imprese agricole e agroalimentari del territorio e i Comuni che gestiscono le mense scolastiche, sia in modalità diretta che in convenzione con aziende specializzate di catering. Le azioni consistono nella creazione di un albo dei fornitori, al quale i Comuni o le società di catering possono attingere (vi è un'apposita premialità nei criteri di selezione dei bandi pubblici) per acquistare le materie prime da somministrare agli alunni. Altra azione è il sostegno ai Comuni per le procedure di gara e la realizzazione di appositi disciplinari.
Link		https://www.galmarghine.it/progetto-kenterbas/	http://start2020.it/19-2-b-1-1-sostegno-del-sistema-produttivo-locale-diversificazione-e-miglioramento-delle-aziende-agricole/	https://www.madoniegal.it/index.php/albo2/365-albo-dei-produttori-agricoli-dei-trasformatori-e-dei-commercianti-di-prodotti-agroalimentari-madoniti-aggiornamento

Fattore di cambiamento BENI PRIMARI: CIBO/ENERGIA				
GAL	GAL INNOVA PLUS - MOLISE	GAL PREALPI E DOLOMITI - VENETO	GAL NEBRODI PLUS - SICILIA	GAL ELORO - SICILIA
Contatto	Giovanna Lepore	Aguanno Matteo	Nuccia Sottosanti	Sergio Campanella
E-mail	innovaplu@email.it; dt@innovaplus.it	info@gal2.it		info@galeloro.it
Territorio	in zone costiere	in zone dell'arco alpino	in zone dell'appennino	in zone costiere
Titolo Progetto	Innovagry	Filiera Corta 100% Valbelluna	Distretto del Cibo, Rete gusto e accoglienza, Biodistretto dei Nebrodi	Distretto Produttivo Ortofrutticolo di Qualità della Sicilia (DPOQS)
Descrizione	Il progetto intende promuovere e valorizzare la filiera corta "digitale"; favorire la cooperazione fra le imprese della produzione primaria, della trasformazione e delle consulenza/ricerca; valorizzare e promuovere i prodotti biologici e di qualità certificati, migliorare il reddito delle imprese agricole e di trasformazione; consolidare e conservare i posti di lavoro; introdurre all'interno delle imprese agricole le ITC con particolare riferimento alla fase di commercializzazione. Le azioni previste riguardano la "Digitalizzazione" delle aziende per la vendita on-line dei prodotti agroalimentari su piattaforma digitale secondo il metodo della filiera corta; piano di promozione (web-marketing, tour virtuali dei processi produttivi, video emozionali sul collegamento dei prodotti al territorio, app "etichetta intelligente").	Il progetto è un'iniziativa promossa dalla cooperativa agricola "La Fiorita" e che ha coinvolto 13 partner del settore agricolo e del settore dell'alloggio e della ristorazione. Il progetto si sviluppa essenzialmente in attività di promozione e informazione dei prodotti agroalimentari della filiera corta durante: • l'attività di vendita presso i punti vendita degli spacci e negozi dei partner; • incontri di educazione alimentare; • eventi gastronomici presso i locali dei ristoratori. In particolare, il progetto è stato suddiviso in 4 work package principali, connessi ed integrati tra loro, che hanno coinvolto sia il personale di vendita dei partner operativi attraverso attività di formazione e tutoraggio sia i potenziali consumatori attraverso due principali iniziative: "Bon disnar" e "Il gusto di saperne di più".	Il Progetto prevede la realizzazione di porti turistici, metanizzazione, interventi sulla viabilità interna; interventi per la creazione di reti di imprese nel settore turistico e agroalimentari promossi dal GAL per dare nuova vitalità ai territori marginali, aiutare il territorio a riorganizzarsi per essere maggiormente attrattivo e più facilmente accessibile.	Il progetto si è proposto la creazione, con riconoscimento regionale nel luglio 2020, di un cluster per l'ammodernamento di filiere sempre più qualificate e tracciabili del comparto ortofrutticolo regionale. Il GAL Eloro è l'unico GAL, a livello siciliano, ad essere promotore e capofila di distretti produttivi, essendo stato per 13 anni a capo del DOQVN (Distretto Ortofrutticolo di Qualità del Val di Noto), trasformatosi nel 2020 in DPOQS per allargarsi all'intero comparto regionale.
Link		https://filieracortavalbelluna.it/ ; https://www.facebook.com/filieracortavalbelluna		DPOQS - Distretto Produttivo Ortofrutticolo di Qualità della Sicilia | Facebook)

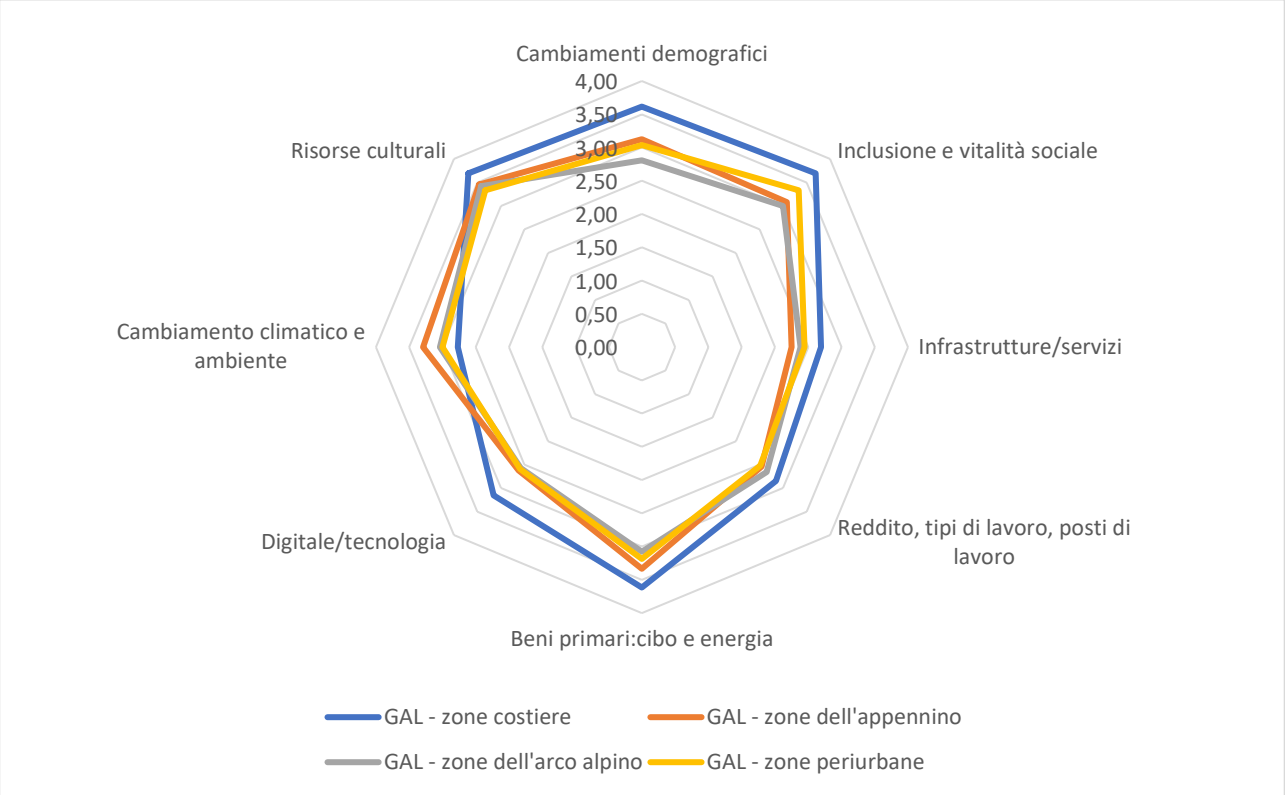
Fattore di cambiamento BENI PRIMARI: CIBO/ENERGIA			
GAL	GAL ELORO - SICILIA	GAL ELORO - SICILIA	GAL SICILIA CENTRO MERIDIONALE - SICILIA
Contatto	Sergio Campanella	Sergio Campanella	Olindo Terrana
E-mail	info@galeloro.it	info@galeloro.it	info@galscm.it
Territorio	in zone costiere	in zone costiere	In zone periurbane
Titolo Progetto	Cluster transfrontaliero olivicolo siculo-tunisino	Economia circolare applicata a tutta la filiera degli agrumi al fine di penetrare mercati esteri	Parco mondiale dello stile di vita mediterraneo
Descrizione	Il progetto di cooperazione transfrontaliera "Italia Tunisia" CLUSTER SERVAGRI, per la ristrutturazione della filiera olivicola e la creazione di un cluster olivicolo transfrontaliero sinonimo di eccellenza e qualità che consenta di esportare laddove venga richiesta qualità.	Il progetto si propone, oltre alla produzione di agrumi con tecniche sostenibili, la creazione di un sistema di packaging che emana sostanze che preservano i prodotti da muffe e batteri, estratte dagli scarti degli stessi agrumi.	Dopo i 7 siti siciliani già presenti nell'elenco dei Patrimoni dell'Umanità, è stato riconosciuto patrimonio UNESCO anche la dieta mediterranea quale "insieme di competenze, conoscenze, riti, simboli e tradizioni, che vanno dal paesaggio alla tavola". È un progetto di area vasta che unisce una grande comunità formata da circa 130 partner pubblici e privati, che insistono sui territori del Nisseno, dell'Agrigentino, dell'Ennese, del Palermitano e del Catanese. L'obiettivo è quello di puntare alla valorizzazione e allo sviluppo dei territori della Sicilia centrale, di cui Caltanissetta è epicentro del parco, capofila del progetto e garante della progettualità. È un progetto finalizzato a mettere in rete tutte le risorse presenti in questo territorio, promuovendo lo stile di vita mediterraneo a vantaggio delle future generazioni.
Link	www.servagri.eu		https://www.facebook.com/parcodellostiledivitamediterraneo; https://mensileagrisicilia.it/download/parco.pdf

GRAFICHE

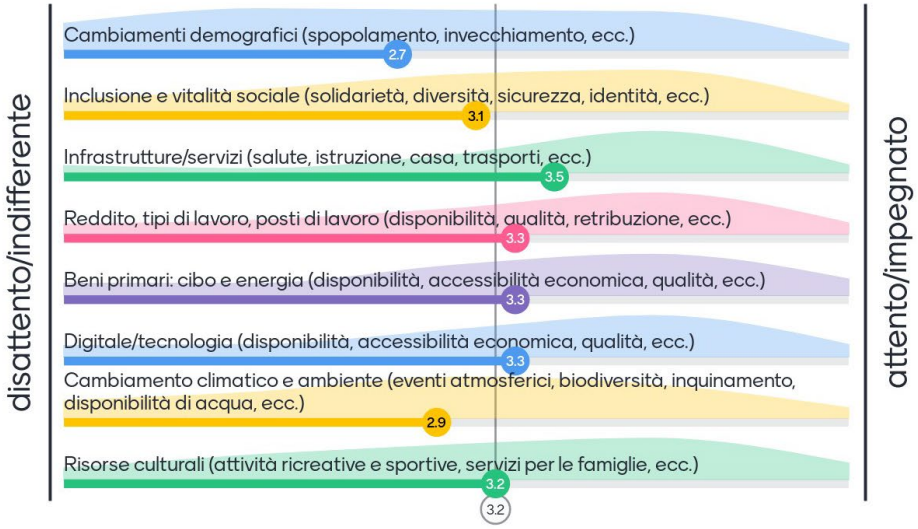
Come potrebbe essere l'area del GAL tra vent'anni (2040) in relazione a questi otto gruppi di caratteristiche?



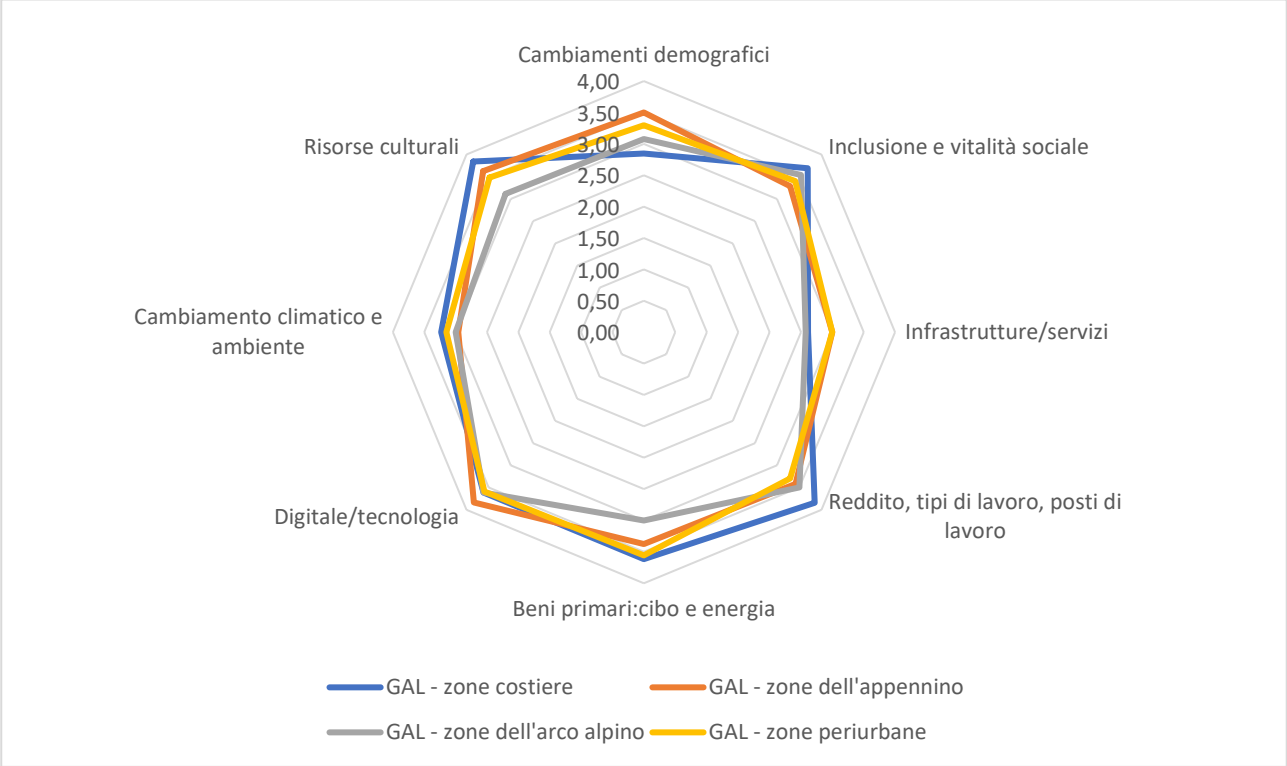
1=molto negativo, 5=molto positivo



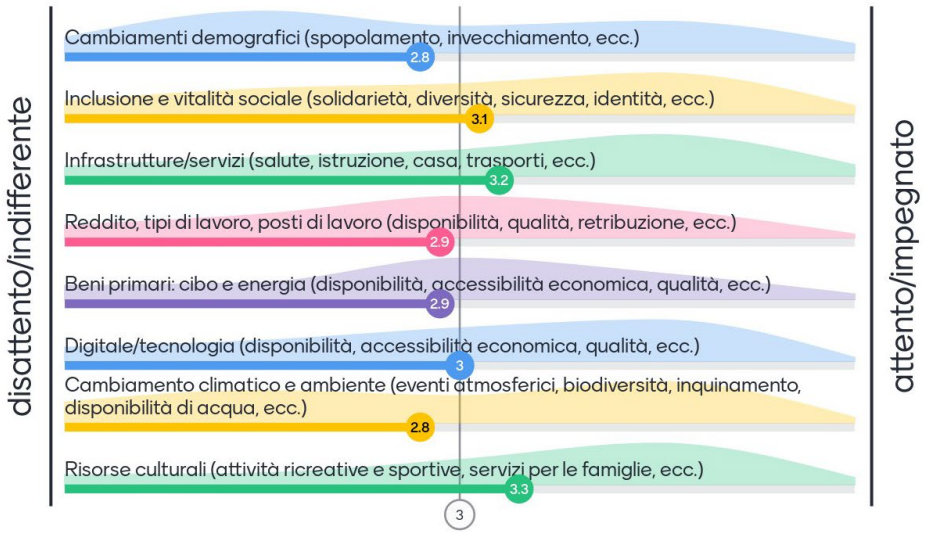
Qual è l'atteggiamento/comportamento della popolazione locale in relazione alle seguenti tematiche/risorse?



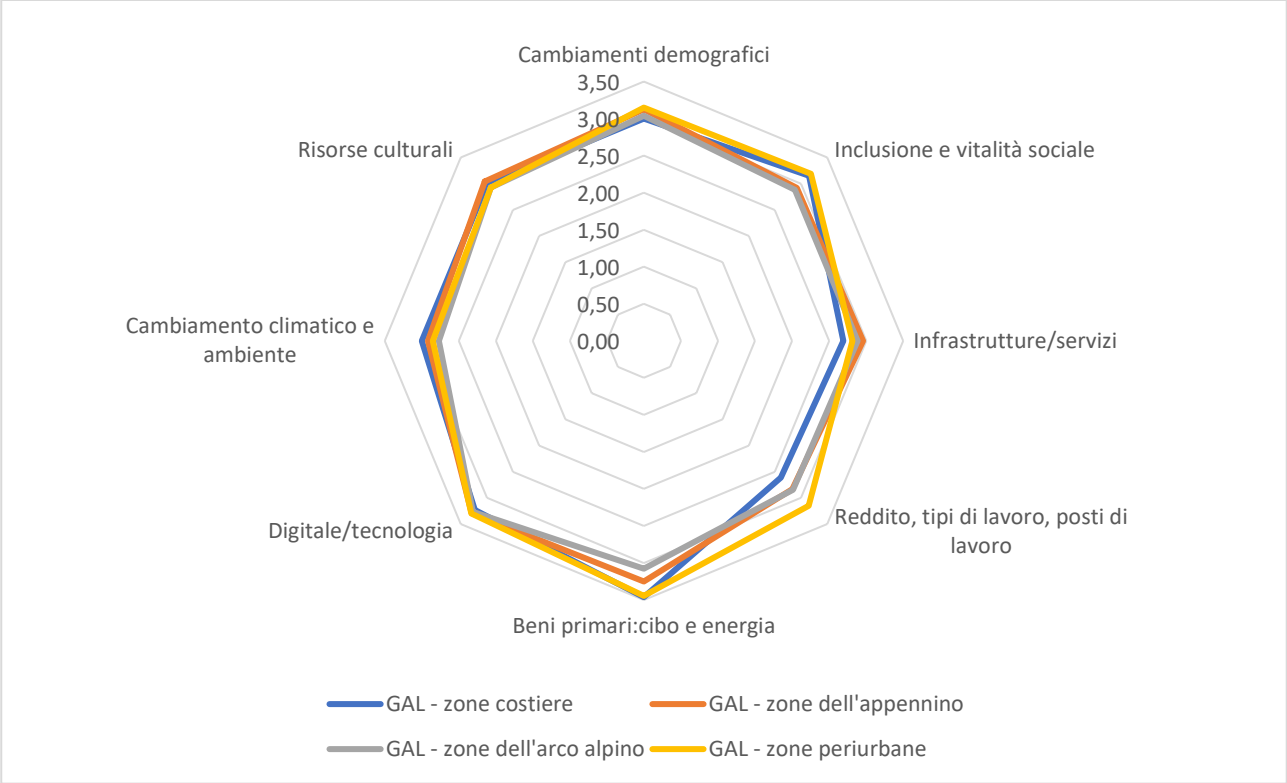
1=disattento/indifferente, 5= attento/impegnato



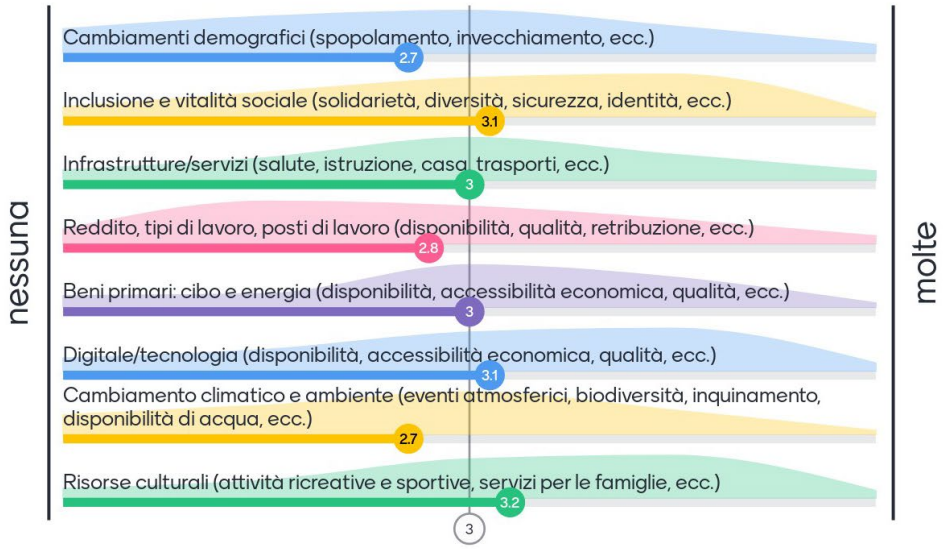
Qual è l'atteggiamento/comportamento degli attori pubblici locali in relazione alle seguenti tematiche/risorse?



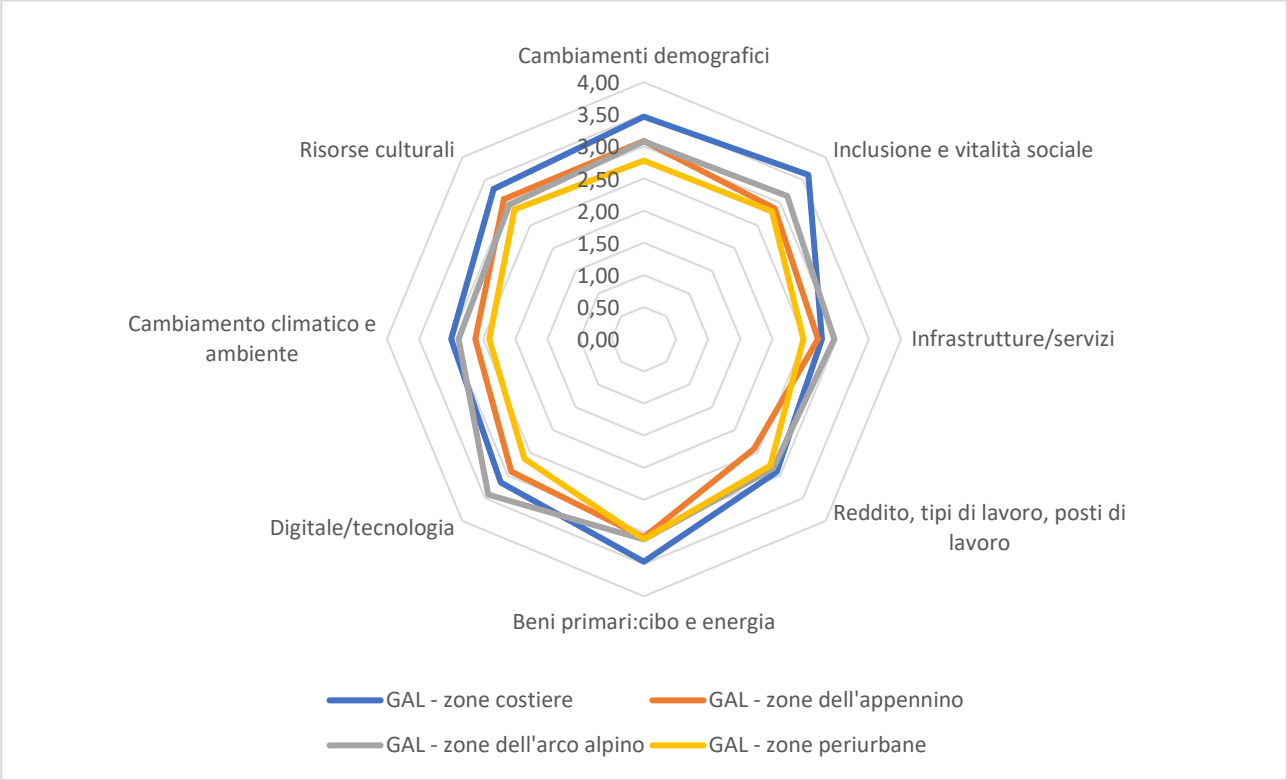
1=disattento/indifferente, 5= attento/impegnato



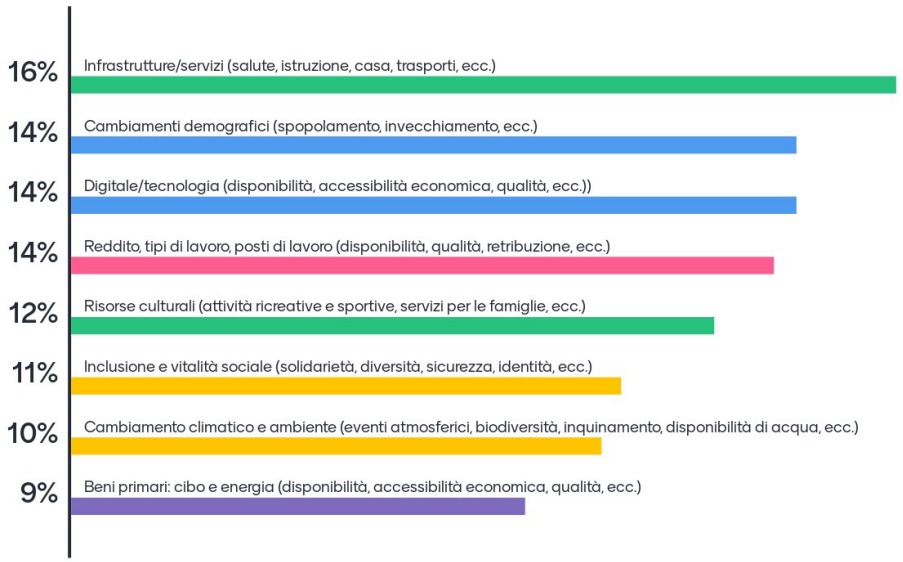
Sono state realizzate/in corso iniziative per affrontare le criticità relative alle seguenti tematiche/risorse?



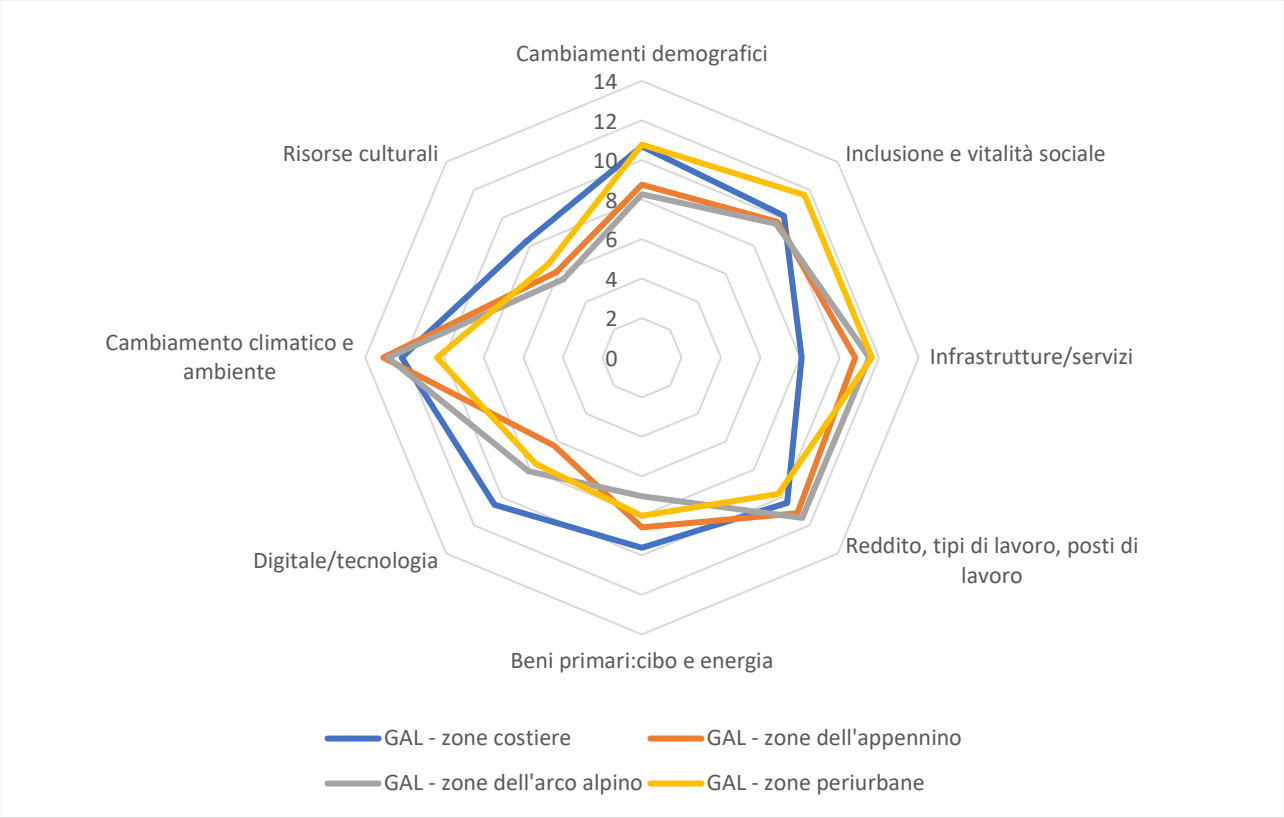
1=nessuna, 5=molte



Per migliorare la situazione complessiva del territorio su quali delle seguenti tematiche è prioritario intervenire?



I partecipanti potevano attribuire un punteggio compreso fra 0 (non prioritario) e 100 (massima priorità) per ogni aspetto considerato. La somma dei singoli punteggi non poteva superare 100.



RETEL.E.A.D.E.R. È UN PROGETTO DELLA RETE RURALE NAZIONALE 2014-2020 IDEATO PER OFFRIRE UNA PIATTAFORMA DOVE COSTRUIRE E CONDIVIDERE LA CONOSCENZA SUI GAL, SULLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E SUI PROGETTI DI COOPERAZIONE SOSTENUTI DALLA MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE DELLE REGIONI ITALIANE FINANZIATI DAL FONDO COMUNITARIO FEASR.

DOCUMENTO REALIZZATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA
RETE RURALE NAZIONALE
PIANO DI AZIONE 2021-2023
SCHEDA PROGETTO ENTE 19.1

PER INFORMAZIONI:
RETELEADER@CREA.GOV.IT
HTTP://WWW.RETERURALE.IT/LEADER20142020
HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/LEADER1420/

RETE RURALE NAZIONALE
AUTORITÀ DI GESTIONE:
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
UFFICIO DISR2 - DIRIGENTE: PAOLO AMMASSARI
RETERURALE@POLITICHEAGRICOLE.IT
HTTP://WWW.RETERURALE.IT
@RETERURALE
HTTP://WWW.FACEBOOK.COM/RETERURALE

mipaaf
ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNIONE EUROPEA

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

LEADER